

ULTIME NOTIZIE

La guerra sui vari fronti

L'Ungheria minacciata dall'invasione russa

GINEVRA 16, sera. — Vi è un nome che si trova incessantemente da due settimane in ogni telegramma dal fronte russo sui giornali ungheresi. Si tratta della città di Chapul, che costituisce per i russi quello che era il S. Michele per gli italiani. E' la cima più alta di una linea boschiva del Carpat, che sorge fra il torrente Ciba, che divide la frontiera della Bucovina, completamente perduta dagli austriaci, dalla Transilvania. La battaglia qui è sostenuta particolarmente dagli ungheresi e infuria sempre sulla posizione, che particolarmente dal punto di vista militare è una importanza decisiva. Essa è difesa dagli Honved, guidati dal colonnello Prékány. Gli ordini del giorno alle truppe ricordano agli Honved che gli ungheresi che si battono intorno a Chapul e nel Trentino, come in Volinia compiono un sacro dovere; ma sul Chapul si difende il suolo della patria, della patria ungherese, e la sua difesa, dice uno di questi ordini del giorno, impone agli ungheresi di morire fino all'ultimo ma di non arrendersi o di ripiegare. E le altre a i suoi diktari non sono più che un grande cimelio.

Il bollettino tedesco

BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Sul fronte del mare Baltico fino alla regione al nord del Dniester nessun avvenimento particolare. Alcuni distaccamenti effettuarono una breve offensiva offensiva nella regione di Kholm. Distaccamenti tedeschi si impadronirono degli avamposti russi all'est di Kholm. Al nord del Dniester i russi attaccarono soltanto alcuni punti isolati con deboli forze senza risultati. Nei Carpazi le nostre truppe conquistarono la collina di Stare Wipysyna al nord di Capul.

La Germania proclama l'autonomia della Polonia?

ZURIGO 16, sera. — (Vice R.) — La stampa tedesca ed anche quella conservatrice esprime il suo vivo malcontento per la imminente soluzione del problema polacco, soluzione scagiolata dai due imperi senza dar modo al popolo germanico di esporre la sua opinione. Dalla Kreuzzeitung alla Deutsche Tageszeitung al Vorwärts, vi è un coro di lamenti. Le Münchener Nachrichten scrivono che i conservatori temono che il dibattito sulla questione polacca non avrebbe più scopo giacché il fatto compiuto esiste, e non credono di orare dicendo che non si è conosciuto finora di discutere gli scopi di guerra appunto a causa del problema polacco. Il giornale chiede poi che il governo, se non altro, comunicati ai rappresentanti della stampa i suoi propositi circa la questione della Polonia. La Deutsche Tageszeitung non vuole credere che si voglia mettere il popolo tedesco innanzi al fatto compiuto. «Sarebbe incomprensibile, dice il giornale, che la promessa fatta al popolo di poter esporre la sua volontà circa gli scopi della guerra, e sarebbe un procedere fuori di posto trattandosi di uno dei problemi più contrastati e più importanti della politica europea. Ma malgrado le affermazioni del giornale del conte Reventlow, il problema sembra ormai risolto.

Il Kaiser si è recato nuovamente al fronte orientale, ed è probabilmente durante il suo soggiorno che sarà proclamata l'autonomia della Polonia. Lo Stettiner Neueste Tageblatt reca oggi un lungo articolo intitolato: «Da Nicolausburg a Vienna». Il giornale incomincia col ricordare le battaglie del 1896 e le sconfitte austriache culminate a Koenigsberg. Ci mostra l'imperatore bianco come la sua casacca all'avvicinarsi delle truppe tedesche verso Vienna. Il giornale ricorda come la pace di Praga conclusa allora da Bismarck fosse anche chiamata una pace fissa, mentre poi si vide come il cancelliere di ferro ebbe ragione di concludere in quella forma, giacché da essa uscì la grandezza futura della Germania.

Beckmann Holweg è una specie di Bismarck. Arcane simili a quelle scagliate allora contro Bismarck si dirigono contro di lui, ma egli non cede ad ingrandire, ma a rendere più potente l'impero tedesco. Anche la soluzione del problema polacco tende a questo fine. La Polonia deve essere liberata, mentre dura la guerra, e questa libertà avrà forma organica appunto per necessità di guerra.

Gli avvenimenti alla Dieta ed al Consiglio Comunale di Varsavia, dimostrano che la Polonia consenta alla forma studiata dai tedeschi. La nuova Polonia dovrà essere uno stato strettamente unito con la Germania, con la quale avrà comunanza di diritti e di doveri. E che da parte dei polacchi si sia compresa perfettamente questa necessità, scrive il giornale, è dimostrato dal fatto dei cittadini rappresentanti le regioni polacche che combattono al fianco nostro. La sorte del nuovo stato si può considerare decisa. Ora conviene che il Governo faccia sapere con precisione quale sarà la forma e gli altri particolari del nuovo regno polacco.

Il giornale, nella sua conclusione, accenna anche al fatto che il nuovo regno di Polonia potrà dare all'esercito tedesco una armata di un milione di soldati.

Gravi disordini ad Amburgo e a Lipsia. PARIGI 16, notte (D. R.) — L'agenzia Radio riceve da Copenhagen che gravi disordini sono scoppiati ad Amburgo e a Lipsia. La polizia dovette intervenire con grande energia per ristabilire l'ordine. Vi furono parecchi feriti da ambedue le parti.

In Francia e nel Belgio

Attacchi inglesi a Pozieres

BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Anche ieri videro attività nelle operazioni sul fronte sud-est di Armentières ed in Artois. Nella regione di Pozieres gli inglesi continuarono vari attacchi inefficaci fino nella mattinata di ieri. Durante la giornata la loro fanteria non tenne attacchi. Un assalto notturno a nord di Oulverre non riuscì. Presso Aisun-nour-Fouchet, nella regione dell'Aisne, il fuoco reciproco ricominciò temporaneamente, in relazione con l'inefficace contrattacco francese. Ad est di Reims, distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti. (Stefani)

Movimenti di truppe tedesche nel Belgio

PARIGI 16, notte (D. R.) — Telegrammi da Amsterdam segnalano che importanti movimenti di truppe hanno luogo attualmente nella direzione di Aversa e di Gand. Numerosi treni circolano notte e giorno trasportando uomini e materiale. Lavori urgentissimi sono stati intrapresi da numerose squadre di operai nei dintorni di Aversa. I tedeschi stanno pure fortificandosi in Alsazia. Essi lavorano febbrilmente per mettere in stato di difesa le rovine del vecchio castello di Ferrette, presso Altkirch che appartiene in passato agli Absburgo e fu dato da Luigi XIV al cardinale Mazzarino.

Contro la guerra dei sottomarini

Dichiarazioni alla Camera dei Lordi

LONDRA 16, sera. — Alla Camera dei Lordi, lord Rydenham chiede se il governo ritiene che i comandanti dei sottomarini tedeschi si siano conformati alla dichiarazione fatta nel maggio scorso al Governo degli Stati Uniti circa la distruzione dei sottomarini senza preavviso, e se i sottomarini austriaci siano legati da tale dichiarazione. Il governo britannico ha appreso che i sottomarini austriaci sono stati affondati senza preavviso da sottomarini, tutti certamente tedeschi, e che dopo la assicurazione data dal governo degli Stati Uniti. La distruzione di questi sottomarini ha causato la morte di almeno 12 persone. E' impossibile non concludere che in questi casi vi è stata una violazione caratterizzata dall'indifferenza dei governi tedesco e austriaco. L'Austria-Ungheria fece il 23 dicembre una dichiarazione analoga a quella tedesca del 4 maggio.

Quanto alle misure da prendere circa i sottomarini austro-ungarici lord Crew ripete che si tratta di una questione che riguarda non soltanto gli inglesi ma tutti gli alleati, e che è di concerto con essi che la Gran Bretagna deve studiare non soltanto la questione della distruzione da parte dei sottomarini ma le varie questioni delle intenzioni alle regole della guerra civile di cui i tedeschi si sono resi così volentieri colpevoli.

Importanti consigli di gabinetto a Vienna e a Budapest

ZURIGO 16, sera. — Lunedì mattina e nel pomeriggio ci è stato a Vienna un consiglio di ministri presieduto da Sturgis, presenti i membri del gabinetto. Anche a Budapest, nella stessa mattina, ci è stato un lungo consiglio dei ministri presieduto anche il ministro a latere. Ad entrambi questi consigli viene data grande importanza. (Stefani)

Un telegramma del Re a Giolitti

CUNEO 16, sera. — Al telegramma di devoluzione ed al saluto inviato dall'onorevole Giolitti a nome del consiglio provinciale di Cuneo, S. M. il Re ha risposto col seguente: «S. E. cav. Giolitti presidente Consiglio Provinciale di Cuneo. Molto mi compiacce dell'omaggio di ammirazione che il Consiglio della provincia di Cuneo ha reso alle nostre truppe vittoriose e vivamente ringrazio del pensiero a me rivolto. Cordiali saluti. Aff. mo cugino Vittorio Emanuele».

Notizie brevi dall'estero

Il Governo Svedese ha proibito l'esportazione delle aringhe dal Baltico, della frutta fresca e della mortella rossa. Quest'ultimo articolo era di grande esportazione in Germania.

Un contratto ingegnere per la Germania, mercé la vigilanza degli ispettori dei trust neerlandesi di oltre mare è stato impedito. Si trattava di 100.000 chilogrammi di margarina che dovevano pagare da Rotterdam. L'autore dei fatti permessi è stato arrestato.

L'invio di carbone tedesco in Svizzera è stato considerevolmente ridotto, dal 15 corrente.

I Governi svedese, danese e norvegese ritengono che le modificazioni recentemente apportate alle regole tedesche relative al contrabbando di guerra siano contrarie al diritto delle genti e si riservano di comunicare a Berlino osservazioni in proposito.

Nei cantieri Farnis di Galata è cominciata la costruzione per conto di una società rumena di navigazione di due grandi vapori mercantili di seimila tonnellate ciascuno.

Il gabinetto dell'Uruguay ha presentato al suo consiglio di ministri un progetto di legge che le modificazioni recentemente apportate alle regole tedesche relative al contrabbando di guerra siano contrarie al diritto delle genti e si riservano di comunicare a Berlino osservazioni in proposito.

La commissione di un nuovo prestito britannico di 250 milioni di dollari, è annunciata ufficialmente a New York. E' preveduto che la nuova sarà del 3 per cento, scadenza a due anni.

Nella scuola tedesca di Mosca esclusivamente l'inchiesta di polizia; questo inchiesta è stato fabbricato causa la mancanza di alcuni prodotti e causa la qualità di carta da scrivere era in commercio. Essendo perniciosa di colla, la carta è prodotta a quella argentea e non vi si può scrivere coll' inchiostro solito. E' un'urgenza di carta, che richiede un surrogato d' inchiostro.

Un discorso dell'on. Boselli

all'Associazione della stampa subalpina

TORINO 16, notte. — Oggi l'on. Boselli, accogliendo l'invito dell'Associazione della stampa subalpina, si è recato alla sede dell'Associazione stessa. Erano presenti numerosissimi giornalisti e parecchie notabilità, nella loro qualità di soci della Subalpina. Rispondendo ai patriottici discorsi del collega Pestelli e del sen. Rossi, il presidente del Consiglio ha detto:

«I giornalisti hanno seguito la nostra guerra in modo da persuadere il paese della verità e della forza dei nostri diritti, del valore meraviglioso dei nostri soldati; hanno dato di gloria i combattenti e sono stati i veri consolatori delle famiglie lacrimanti i loro esultii. E anche grande merito della stampa di aver tramutato il nostro paese a quella serenità che ha mantenuto dal primo giorno della impresa italiana, di avere mantenuto quella serenità anche quando nel maggio scorso parve per un istante che la nostra nemica fosse per arrestare il corso delle nostre vittorie.

La stampa in quel momento ha reso il più grande dei servizi al paese, perché ha mantenuto ferma la salda degli animi, sicura la fede nei destini d'Italia. Oggi è giorno di vittoria. La vittoria ha secondato le armi nostre e continuerà a secondare. Meritiamo grande plauso i capitani, grandissimo plauso i soldati, i commilitoni, i nostri eroi. Ma non finisca l'oratore: abbiamo la vittoria ma la vittoria sarà contraria ancora. Noi dobbiamo giungere fino alla conquista finale delle aspirazioni italiane. Dobbiamo ottenere che ovunque vibra la nazionalità italiana nella lingua, nella storia, negli animi, vi sventoli la bandiera italiana. Dobbiamo mantenere stretti e concordati così i nostri, perché il sistema con cui noi vogliamo il trionfo della civiltà di quella civiltà che non consiste soltanto nella cultura, ma in tutto ciò che forma l'elevazione degli spiriti e la purezza dell'anima nazionale».

L'on. Boselli ha poi soggiunto: «Tutti coloro che credono che la guerra sia il combattimento da noi e dai nostri alleati e guerra giusta fanno parte della concordia nazionale. Lo disse il giornale di Roma e lo ripete. Se non avessi saputo che i socialisti ufficiali hanno una pregiudiziale, avrei invitato anche i socialisti ufficiali a fare parte del ministero. Non li ho invitati perché sanno che la loro pregiudiziale li divideva dagli ideali ai quali io consacro questi anni miei che non sono più fervidi di gioventù. Questa concordia non deve essere soltanto la concordia che intensifica la guerra, ma deve anche essere la concordia che prepara la resurrezione economica del nostro paese; una concordia la quale opera oggi per la guerra e guarda al domani per preparare l'opera che occorrerà dopo la guerra».

Quando la vittoria ci avrà reso più ancora che i benefici della pace i benefici di una nuova attività, io ho fede che i soldati che torneranno dal campo non porteranno, come si illudono taluni partiti estremi, un senso di discordia, ma invece saranno i più ferventi, i più forti, i più affacciati fattori dell'avvenire economico della patria. Questa forza di energia che si manifesta nella guerra continuerà a svolgersi nel nostro paese per il risorgimento economico che esso attende».

Notizie dalle Province

A Rovigo il R. Prefetto ha vietato l'esportazione del granturco e della farina di granturco dalla Provincia. Ieri venne pubblicato il manifesto col quale si ricordano le finalità combattute dalle vigenti disposizioni.

Alla Società Tecnica di Adria, per una contestazione sorta sul metodo di classificazione d'un insegnamento, ne seguì un'inchiesta, condotta col mirabile modo del dottor prof. Piro Reali da far troncane in brece il disguidato incidente.

IMMERCATI

MODENA

CEREALI. — Frumento duro al quintale da L. 25 a 26. Avena da L. 20 a 21. Tendenza del mercato: calma.

BESTIAME DA MACELLO. — Buoi oltre i 4 anni a peso vivo di 1.4 quintale da L. 150 a 160. — di 1.5 quintale da L. 150 a 160. — di 1.6 quintale da L. 150 a 160. — di 1.7 quintale da L. 150 a 160. — di 1.8 quintale da L. 150 a 160. — di 1.9 quintale da L. 150 a 160. — di 2.0 quintale da L. 150 a 160. — di 2.1 quintale da L. 150 a 160. — di 2.2 quintale da L. 150 a 160. — di 2.3 quintale da L. 150 a 160. — di 2.4 quintale da L. 150 a 160. — di 2.5 quintale da L. 150 a 160. — di 2.6 quintale da L. 150 a 160. — di 2.7 quintale da L. 150 a 160. — di 2.8 quintale da L. 150 a 160. — di 2.9 quintale da L. 150 a 160. — di 3.0 quintale da L. 150 a 160. — di 3.1 quintale da L. 150 a 160. — di 3.2 quintale da L. 150 a 160. — di 3.3 quintale da L. 150 a 160. — di 3.4 quintale da L. 150 a 160. — di 3.5 quintale da L. 150 a 160. — di 3.6 quintale da L. 150 a 160. — di 3.7 quintale da L. 150 a 160. — di 3.8 quintale da L. 150 a 160. — di 3.9 quintale da L. 150 a 160. — di 4.0 quintale da L. 150 a 160. — di 4.1 quintale da L. 150 a 160. — di 4.2 quintale da L. 150 a 160. — di 4.3 quintale da L. 150 a 160. — di 4.4 quintale da L. 150 a 160. — di 4.5 quintale da L. 150 a 160. — di 4.6 quintale da L. 150 a 160. — di 4.7 quintale da L. 150 a 160. — di 4.8 quintale da L. 150 a 160. — di 4.9 quintale da L. 150 a 160. — di 5.0 quintale da L. 150 a 160. — di 5.1 quintale da L. 150 a 160. — di 5.2 quintale da L. 150 a 160. — di 5.3 quintale da L. 150 a 160. — di 5.4 quintale da L. 150 a 160. — di 5.5 quintale da L. 150 a 160. — di 5.6 quintale da L. 150 a 160. — di 5.7 quintale da L. 150 a 160. — di 5.8 quintale da L. 150 a 160. — di 5.9 quintale da L. 150 a 160. — di 6.0 quintale da L. 150 a 160. — di 6.1 quintale da L. 150 a 160. — di 6.2 quintale da L. 150 a 160. — di 6.3 quintale da L. 150 a 160. — di 6.4 quintale da L. 150 a 160. — di 6.5 quintale da L. 150 a 160. — di 6.6 quintale da L. 150 a 160. — di 6.7 quintale da L. 150 a 160. — di 6.8 quintale da L. 150 a 160. — di 6.9 quintale da L. 150 a 160. — di 7.0 quintale da L. 150 a 160. — di 7.1 quintale da L. 150 a 160. — di 7.2 quintale da L. 150 a 160. — di 7.3 quintale da L. 150 a 160. — di 7.4 quintale da L. 150 a 160. — di 7.5 quintale da L. 150 a 160. — di 7.6 quintale da L. 150 a 160. — di 7.7 quintale da L. 150 a 160. — di 7.8 quintale da L. 150 a 160. — di 7.9 quintale da L. 150 a 160. — di 8.0 quintale da L. 150 a 160. — di 8.1 quintale da L. 150 a 160. — di 8.2 quintale da L. 150 a 160. — di 8.3 quintale da L. 150 a 160. — di 8.4 quintale da L. 150 a 160. — di 8.5 quintale da L. 150 a 160. — di 8.6 quintale da L. 150 a 160. — di 8.7 quintale da L. 150 a 160. — di 8.8 quintale da L. 150 a 160. — di 8.9 quintale da L. 150 a 160. — di 9.0 quintale da L. 150 a 160. — di 9.1 quintale da L. 150 a 160. — di 9.2 quintale da L. 150 a 160. — di 9.3 quintale da L. 150 a 160. — di 9.4 quintale da L. 150 a 160. — di 9.5 quintale da L. 150 a 160. — di 9.6 quintale da L. 150 a 160. — di 9.7 quintale da L. 150 a 160. — di 9.8 quintale da L. 150 a 160. — di 9.9 quintale da L. 150 a 160. — di 10.0 quintale da L. 150 a 160. — di 10.1 quintale da L. 150 a 160. — di 10.2 quintale da L. 150 a 160. — di 10.3 quintale da L. 150 a 160. — di 10.4 quintale da L. 150 a 160. — di 10.5 quintale da L. 150 a 160. — di 10.6 quintale da L. 150 a 160. — di 10.7 quintale da L. 150 a 160. — di 10.8 quintale da L. 150 a 160. — di 10.9 quintale da L. 150 a 160. — di 11.0 quintale da L. 150 a 160. — di 11.1 quintale da L. 150 a 160. — di 11.2 quintale da L. 150 a 160. — di 11.3 quintale da L. 150 a 160. — di 11.4 quintale da L. 150 a 160. — di 11.5 quintale da L. 150 a 160. — di 11.6 quintale da L. 150 a 160. — di 11.7 quintale da L. 150 a 160. — di 11.8 quintale da L. 150 a 160. — di 11.9 quintale da L. 150 a 160. — di 12.0 quintale da L. 150 a 160. — di 12.1 quintale da L. 150 a 160. — di 12.2 quintale da L. 150 a 160. — di 12.3 quintale da L. 150 a 160. — di 12.4 quintale da L. 150 a 160. — di 12.5 quintale da L. 150 a 160. — di 12.6 quintale da L. 150 a 160. — di 12.7 quintale da L. 150 a 160. — di 12.8 quintale da L. 150 a 160. — di 12.9 quintale da L. 150 a 160. — di 13.0 quintale da L. 150 a 160. — di 13.1 quintale da L. 150 a 160. — di 13.2 quintale da L. 150 a 160. — di 13.3 quintale da L. 150 a 160. — di 13.4 quintale da L. 150 a 160. — di 13.5 quintale da L. 150 a 160. — di 13.6 quintale da L. 150 a 160. — di 13.7 quintale da L. 150 a 160. — di 13.8 quintale da L. 150 a 160. — di 13.9 quintale da L. 150 a 160. — di 14.0 quintale da L. 150 a 160. — di 14.1 quintale da L. 150 a 160. — di 14.2 quintale da L. 150 a 160. — di 14.3 quintale da L. 150 a 160. — di 14.4 quintale da L. 150 a 160. — di 14.5 quintale da L. 150 a 160. — di 14.6 quintale da L. 150 a 160. — di 14.7 quintale da L. 150 a 160. — di 14.8 quintale da L. 150 a 160. — di 14.9 quintale da L. 150 a 160. — di 15.0 quintale da L. 150 a 160. — di 15.1 quintale da L. 150 a 160. — di 15.2 quintale da L. 150 a 160. — di 15.3 quintale da L. 150 a 160. — di 15.4 quintale da L. 150 a 160. — di 15.5 quintale da L. 150 a 160. — di 15.6 quintale da L. 150 a 160. — di 15.7 quintale da L. 150 a 160. — di 15.8 quintale da L. 150 a 160. — di 15.9 quintale da L. 150 a 160. — di 16.0 quintale da L. 150 a 160. — di 16.1 quintale da L. 150 a 160. — di 16.2 quintale da L. 150 a 160. — di 16.3 quintale da L. 150 a 160. — di 16.4 quintale da L. 150 a 160. — di 16.5 quintale da L. 150 a 160. — di 16.6 quintale da L. 150 a 160. — di 16.7 quintale da L. 150 a 160. — di 16.8 quintale da L. 150 a 160. — di 16.9 quintale da L. 150 a 160. — di 17.0 quintale da L. 150 a 160. — di 17.1 quintale da L. 150 a 160. — di 17.2 quintale da L. 150 a 160. — di 17.3 quintale da L. 150 a 160. — di 17.4 quintale da L. 150 a 160. — di 17.5 quintale da L. 150 a 160. — di 17.6 quintale da L. 150 a 160. — di 17.7 quintale da L. 150 a 160. — di 17.8 quintale da L. 150 a 160. — di 17.9 quintale da L. 150 a 160. — di 18.0 quintale da L. 150 a 160. — di 18.1 quintale da L. 150 a 160. — di 18.2 quintale da L. 150 a 160. — di 18.3 quintale da L. 150 a 160. — di 18.4 quintale da L. 150 a 160. — di 18.5 quintale da L. 150 a 160. — di 18.6 quintale da L. 150 a 160. — di 18.7 quintale da L. 150 a 160. — di 18.8 quintale da L. 150 a 160. — di 18.9 quintale da L. 150 a 160. — di 19.0 quintale da L. 150 a 160. — di 19.1 quintale da L. 150 a 160. — di 19.2 quintale da L. 150 a 160. — di 19.3 quintale da L. 150 a 160. — di 19.4 quintale da L. 150 a 160. — di 19.5 quintale da L. 150 a 160. — di 19.6 quintale da L. 150 a 160. — di 19.7 quintale da L. 150 a 160. — di 19.8 quintale da L. 150 a 160. — di 19.9 quintale da L. 150 a 160. — di 20.0 quintale da L. 150 a 160. — di 20.1 quintale da L. 150 a 160. — di 20.2 quintale da L. 150 a 160. — di 20.3 quintale da L. 150 a 160. — di 20.4 quintale da L. 150 a 160. — di 20.5 quintale da L. 150 a 160. — di 20.6 quintale da L. 150 a 160. — di 20.7 quintale da L. 150 a 160. — di 20.8 quintale da L. 150 a 160. — di 20.9 quintale da L. 150 a 160. — di 21.0 quintale da L. 150 a 160. — di 21.1 quintale da L. 150 a 160. — di 21.2 quintale da L. 150 a 160. — di 21.3 quintale da L. 150 a 160. — di 21.4 quintale da L. 150 a 160. — di 21.5 quintale da L. 150 a 160. — di 21.6 quintale da L. 150 a 160. — di 21.7 quintale da L. 150 a 160. — di 21.8 quintale da L. 150 a 160. — di 21.9 quintale da L. 150 a 160. — di 22.0 quintale da L. 150 a 160. — di 22.1 quintale da L. 150 a 160. — di 22.2 quintale da L. 150 a 160. — di 22.3 quintale da L. 150 a 160. — di 22.4 quintale da L. 150 a 160. — di 22.5 quintale da L. 150 a 160. — di 22.6 quintale da L. 150 a 160. — di 22.7 quintale da L. 150 a 160. — di 22.8 quintale da L. 150 a 160. — di 22.9 quintale da L. 150 a 160. — di 23.0 quintale da L. 150 a 160. — di 23.1 quintale da L. 150 a 160. — di 23.2 quintale da L. 150 a 160. — di 23.3 quintale da L. 150 a 160. — di 23.4 quintale da L. 150 a 160. — di 23.5 quintale da L. 150 a 160. — di 23.6 quintale da L. 150 a 160. — di 23.7 quintale da L. 150 a 160. — di 23.8 quintale da L. 150 a 160. — di 23.9 quintale da L. 150 a 160. — di 24.0 quintale da L. 150 a 160. — di 24.1 quintale da L. 150 a 160. — di 24.2 quintale da L. 150 a 160. — di 24.3 quintale da L. 150 a 160. — di 24.4 quintale da L. 150 a 160. — di 24.5 quintale da L. 150 a 160. — di 24.6 quintale da L. 150 a 160. — di 24.7 quintale da L. 150 a 160. — di 24.8 quintale da L. 150 a 160. — di 24.9 quintale da L. 150 a 160. — di 25.0 quintale da L. 150 a 160. — di 25.1 quintale da L. 150 a 160. — di 25.2 quintale da L. 150 a 160. — di 25.3 quintale da L. 150 a 160. — di 25.4 quintale da L. 150 a 160. — di 25.5 quintale da L. 150 a 160. — di 25.6 quintale da L. 150 a 160. — di 25.7 quintale da L. 150 a 160. — di 25.8 quintale da L. 150 a 160. — di 25.9 quintale da L. 150 a 160. — di 26.0 quintale da L. 150 a 160. — di 26.1 quintale da L. 150 a 160. — di 26.2 quintale da L. 150 a 160. — di 26.3 quintale da L. 150 a 160. — di 26.4 quintale da L. 150 a 160. — di 26.5 quintale da L. 150 a 160. — di 26.6 quintale da L. 150 a 160. — di 26.7 quintale da L. 150 a 160. — di 26.8 quintale da L. 150 a 160. — di 26.9 quintale da L. 150 a 160. — di 27.0 quintale da L. 150 a 160. — di 27.1 quintale da L. 150 a 160. — di 27.2 quintale da L. 150 a 160. — di 27.3 quintale da L. 150 a 160. — di 27.4 quintale da L. 150 a 160. — di 27.5 quintale da L. 150 a 160. — di 27.6 quintale da L. 150 a 160. — di 27.7 quintale da L. 150 a 160. — di 27.8 quintale da L. 150 a 160. — di 27.9 quintale da L. 150 a 160. — di 28.0 quintale da L. 150 a 160. — di 28.1 quintale da L. 150 a 160. — di 28.2 quintale da L. 150 a 160. — di 28.3 quintale da L. 150 a 160. — di 28.4 quintale da L. 150 a 160. — di 28.5 quintale da L. 150 a 160. — di 28.6 quintale da L. 150 a 160. — di 28.7 quintale da L. 150 a 160. — di 28.8 quintale da L. 150 a 160. — di 28.9 quintale da L. 150 a 160. — di 29.0 quintale da L. 150 a 160. — di 29.1 quintale da L. 150 a 160. — di 29.2 quintale da L. 150 a 160. — di 29.3 quintale da L. 150 a 160. — di 29.4 quintale da L. 150 a 160. — di 29.5 quintale da L. 150 a 160. — di 29.6 quintale da L. 150 a 160. — di 29.7 quintale da L. 150 a 160. — di 29.8 quintale da L. 150 a 160. — di 29.9 quintale da L. 150 a 160. — di 30.0 quintale da L. 150 a 160. — di 30.1 quintale da L. 150 a 160. — di 30.2 quintale da L. 150 a 160. — di 30.3 quintale da L. 150 a 160. — di 30.4 quintale da L. 150 a 160. — di 30.5 quintale da L. 150 a 160. — di 30.6 quintale da L. 150 a 160. — di 30.7 quintale da L. 150 a 160. — di 30.8 quintale da L. 150 a 160. — di 30.9 quintale da L. 150 a 160. — di 31.0 quintale da L. 150 a 160. — di 31.1 quintale da L. 150 a 160. — di 31.2 quintale da L. 150 a 160. — di 31.3 quintale da L. 150 a 160. — di 31.4 quintale da L. 150 a 160. — di 31.5 quintale da L. 150 a 160. — di 31.6 quintale da L. 150 a 160. — di 31.7 quintale da L. 150 a 160. — di 31.8 quintale da L. 150 a 160. — di 31.9 quintale da L. 150 a 160. — di 32.0 quintale da L. 150 a 160. — di 32.1 quintale da L. 150 a 160. — di 32.2 quintale da L. 150 a 160. — di 32.3 quintale da L. 150 a 160. — di 32.4 quintale da L. 150 a 160. — di 32.5 quintale da L. 150 a 160. — di 32.6 quintale da L. 150 a 160. — di 32.7 quintale da L. 150 a 160. — di 32.8 quintale da L. 150 a 160. — di 32.9 quintale da L. 150 a 160. — di 33.0 quintale da L. 150 a 160. — di 33.1 quintale da L. 150 a 160. — di 33.2 quintale da L. 150 a 160. — di 33.3 quintale da L. 150 a 160. — di 33.4 quintale da L. 150 a 160. — di 33.5 quintale da L. 150 a 160. — di 33.

Nuovi successi degli alleati su tutti i fronti

L'azione dell'artiglieria si estende lungo l'Isone

La situazione

Lo Stato Maggiore russo considera evidentemente chiuso il primo periodo della grande offensiva sul fronte sud orientale (cioè dal Pripiet in giù): tanto è vero che ha pubblicato l'impressionante statistica delle conquiste del bottino culturale, e dei prigionieri fatti. Le cifre sono sbalorditive: l'esercito austriaco ha lasciato 350.000 uomini in mano al nemico: quasi saranno le sue perdite complessive sommando i feriti e gli uccisi? Forse poco meno che metà del totale degli effettivi sul fronte russo. Donde la necessità di troncare l'offensiva (già del resto abortita) nel Trentino, di lasciare la custodia della penisola balcanica, e persino di ricorrere all'aiuto di un paio di corpi d'armata turchi per la difesa dei minacciati Carpazi.

Comunque, è da pensare che gli alleati raccolti dai russi sul fronte sud orientale non si accresceranno di molto, perché non si può straricare e perché lo Stato Maggiore russo deve preoccuparsi anche dell'altra parte del fronte: quello nord orientale. Infatti giunse ieri la notizia della nomina del generale Ruzsky a comandante in capo di quel gruppo d'eserciti, in luogo di Kuropatkine mandato nel Turkestan. Senza discutere la scelta, di cui non conosciamo gli elementi, dobbiamo tenerne conto come sintomo della importanza che si dà di nuovo a quel trattato del fronte, dove i russi si trovano contro le migliori truppe di Hindenburg, pur alquanto rarefatte per la necessità della guerra negli altri settori.

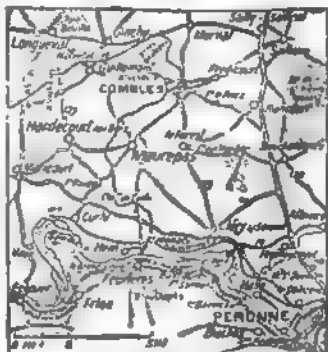
Intanto però l'azione convergente delle armate al comando di Sakharoff su Leopoli continua regolarmente. Abbiamo già visto come il generale Hindenburg si rifugiò in fretta sopra una linea obliqua che si appoggiava con l'ala sinistra all'estrema ala destra di Bohem Erasmoff a ovest di Brody, e con la propria ala destra, minacciata di aggiramento, compiva una marcia rapida in addietro, descrivendo un arco di cerchio all'altezza di Halicz. Intanto però i nuovi successi russi oltre la Zlota Lipa e la Bystrizza aggravano di molto la condizione delle truppe del generale Bohmer, perché eccettuando proprio il pericolo dell'aggiramento sopra la sua ala destra, che è quella più esposta. Essa dev'essere anche in ben cattive condizioni di disciplina e di armamento, perché ha lasciato il nemico passare — senza eccessiva resistenza — un fiume largo e ricco di acqua come la Bystrizza.

Il ripiegamento del Bohmer, anelando si potrà compiere senza eccessive perdite, produrrà questa grave complicazione per gli austro-tedeschi: di costringerli ad un grande allungamento del fronte, mentre il loro interesse — data la scarsità dei contingenti — sarebbe di restringerlo. Il fatto che Bohmer ritiri la sua ala destra verso nord, come la biscia che ritira la coda, costringe il suo vicino di destra, che è il Koewess, a distendere eccessivamente le sue linee per non perdere il contatto. Ma più il fronte austro-tedesco si incurva facendo sacco, sotto la pressione dei russi, più diventa sottile e per conseguenza fragile. Inoltre la fretta della ritirata fa rendere di necessità irregolare: restano dei salienti, delle sporgenze che la pialla russa livella con relativa facilità. Sui Carpazi la resistenza è più facile: si nota persino qualche tentativo di controffensiva; ma nella pianura galiziana tutto è affidato alle truppe, e queste sono, da parte degli imperi centrali, scendenti per numero e per qualità. Nuovi successi russi sono quindi da aspettarsi.

Il bollettino odierno di Cadorna non dà il resoconto di azioni clamorose: tuttavia esso è assai più interessante di quanto può apparire a prima vista. Prima di tutto si rievoca da esso che l'azione d'artiglieria sull'Isone si è estesa alla valle alta e media del fiume, cioè da oltre Plezzo fino alla stretta di Salcano. Sul Carso non si ebbero veri spostamenti, ma un nostro reparto truppe nelle trincee nemiche di Kova Vas (Villanova) e sud di Oppacchinsella; le sconvolse e si ritirò portando seco dei prigionieri. Insomma su tutto quel settore non si riposa, ma si agisce e si preparano nuovi scontri.

Non si sa quale valore possano avere gli sforzi offensivi degli austriaci in varie località del fronte trentino e specialmente nelle valli dell'Adige e

In Francia e nel Belgio



Il lento esaurimento degli effettivi tedeschi

PARIGI 18, mat. (ufficiale) — Il giornale di ieri fu colmo di tutto il fronte della Somme e la nostra avanzata del giorno precedente sulle due rive del fiume non fu seguita da alcuna reazione del nemico. E' del resto un fatto significativo che le risposte tedesche in questo settore divengono ora rare e più lente che per il passato. Bisogna vedere in ciò un sintomo della crisi degli effettivi presso il nemico, senza di che egli non si asterrà in modo così evidente dai rilanci offensivi contrari alla tattica tedesca tradizionale e a tutti i principi della guerra. In queste condizioni il compito dell'avanzamento appare singolarmente complicato dalla offensiva generale degli alleati su tutti i fronti così opportunamente decisa dalla conferenza di Parigi. Anche senza volere esagerare le conseguenze della debolezza delle repliche tedesche noi troviamo tuttavia altri motivi di fiducia e di speranza: non è nuova ragione per pensare che la tattica in cui si svolgeva con pieno successo il comando francese consista nello sviluppare mediante una serie di azioni secondarie i programmi delle operazioni in grande stile che saranno riprese a tempo opportuno. Infatti già ieri la nostra artiglieria ha rifuso i suoi tir di direzione sulle posizioni fortificate del nemico a nord e a sud della Somme senza scontrarsi di fanteria. (Stefani)

Il comunicato francese delle 15

PARIGI 18, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «A nord della Somme parecchi tentativi di contrattacco tedeschi contro le nostre posizioni sono stati respinti. I francesi hanno fatto prigionieri: sud della Somme i francesi hanno trovato quattro mitragliatrici nelle trincee prese a sud di Bellay. Sulla riva destra della Mosa dopo un violento combattimento i francesi sconfiggono i tedeschi dalla parte di Fleury, che occupavano ancora. Alcune frazioni tedesche si mantengono ancora in un piccolo ammasso di riva. Sul margine orientale di Longwy e Fleury i francesi hanno affittato un ufficiale cinquant'anni con una mitragliatrice. Ovunque altrove notte calma. (Stefani)

Vivaci contrattacchi tedeschi contro le nostre posizioni a Pozieres

LONDRA 17, ore 13.40 — Un comunicato del generale Haig dice: Sulla nostra destra vi è stata per tutta la giornata una grande attività di artiglieria. Ieri sera e stamane i nostri artiglieri hanno impegnato una serie di energici contrattacchi contro le nostre trincee a nord ovest di Pozieres sopra un largo fronte e con considerevoli forze. Sei linee di fanteria nemica sono venute all'assalto, ma hanno dovuto fuggire subendo gravissime perdite. Le nostre mitragliatrici e i nostri cannoni hanno arrestato fortissimamente gli assalti, e questi in nessun caso sono riusciti a penetrare nelle nostre linee. Abbiamo catturato un centinaio di yards di trincee tedesche a nord-ovest di Bazentin. Abbiamo respinto oggi un contrattacco diretto da Martignych ed abbiamo fatto qualche prigioniero. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco sulle nostre retrovie presso Pozieres. (Stefani)

L'abbondanza delle scorte di cereali per l'Inghilterra

LONDRA 18, sera — Il Times reca che la situazione degli alleati riguardo alla quantità di cereali è molto migliore di quella dell'anno scorso. Esso possiede infatti 11.500.000 quintali di grano, contro 10.000.000 l'anno scorso. La Francia e l'Italia in viaggio 3.500.000 quintali contro 2.000.000 l'anno scorso. I tre grandi paesi consumatori di grano cominciano dunque il 2 settembre la nuova annata dei cereali con 2.500.000 quintali di più di quanto ne avevano un anno fa. E' difficile determinare la situazione della salita dei cereali negli imperi centrali, ma è indubbio che diviene sempre più allarmante perché la impossibilità di avere la tecnica russa ha provocato un crescente esaurimento nelle altre riserve di materie fertilizzanti.

Scosse di terremoto a Trieste

ZURIGO 18, mat. — Si ha da Trieste in data 15: «Stamane si sono avute cinque scosse di terremoto.

Fra russi e austro-tedeschi Contrattacchi tedeschi respinti sul fronte russo

PIETROGRADO 17, (ore 13.45) — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Su tutto il fronte fuoco di fanteria e di artiglieria. In varie località il nemico ha accusato a contrattacco che abbiamo respinto col nostro fuoco. Uno Zeppelin ha volato sulla regione di Komarny, ad ovest di Riga, e vi ha lanciato bombe.

Secondo dati complementari le truppe del generale Dencoff si sono impadronite in occasione delle recenti operazioni di 19 ufficiali e di 7300 soldati, di 29 cannoni leggeri, di 17 pesanti, di 70 mitragliatrici di 29 lanciobombe di oltre 14.000 proiettili. Tali cifre sono da aggiungersi a quelle riferite nel comunicato di ieri. Vista l'unità che si stabilisce nelle operazioni dei nostri eserciti e degli eserciti alleati è stato riconosciuto utile accelerare periodicamente in riassunti ai risultati delle azioni dei nostri alleati per rendere più chiaro lo sviluppo delle loro operazioni dopo la rottura dei fronti realizzati rispettivamente da noi e dalle truppe anglo-francesi ed italiane.

Seguono i riassunti circa le operazioni sul fronte francese ed italiano. (Stefani)

Kuropatkine nominato governatore del Turkestan

PIETROGRADO 18, sera. — Il generale Kuropatkine, comandante in capo dell'esercito sul fronte nord, fu nominato governatore del Turkestan. (Stefani)

Congetture sui piani di Hindenburg Gli aggruppamenti tedeschi sul fronte russo

(Nostra corrispondenza particolare)
PARIGI 18, sera — (D. R.) — Marcello Kuropatkine, che da Parigi si domanda se Hindenburg potrà lasciare l'Austria-Ungheria dalla disfatta e dall'evacuazione, dice: «Non ucciderò il nemico bottino fatto, ma lo distruggerò». Si chiede dove l'Austria-Ungheria potrà d'ora innanzi prendere gli uomini necessari per continuare la guerra.

Hindenburg — dice Kuropatkine — ha dovuto certamente dettare le sue condizioni prima di accettare l'ingrato compito di ristabilire una situazione più difficile. Bisogna ricordare che il feldmaresciallo è stato per più di sei mesi in agguato per aver energicamente respinto l'impulso dell'imperatore e il generale Falkenhayn di lasciare al Kronprinz l'incarico di comandante in capo. Le condizioni poste da Hindenburg sono state immaginate dai nervosi concilii di Vienna e dal fatto che l'erede della corona d'Austria, il giovane arciduca Carlo Francesco Giuseppe, è stato ridotto al titolo di generale di cavalleria. In realtà, tutto il fronte passa agli ordini di Hindenburg.

Dopo aver esaminato le possibilità e le probabilità, sono state, dice Kuropatkine, le condizioni che ha già dato tre settimane, durante le quali Brusiloff, che in questo momento si è per un istante fermato tra la Strypa e lo Stochod, procedo a tutte le misure preliminari di rifornimento e di rinforzo delle sue linee in vista di una nuova spinta in avanti, di cui nessuno conosce il preciso obiettivo, ma che deve particolarmente mirare all'Ungheria.

Una controffensiva di Hindenburg, anche con tutte le disponibilità di cui potrebbe essere fornito, è improbabile sul fronte nord tra Riga e Dvinsk. La possibilità di uno sfondamento del fronte è stata perduto dopo l'arresto della offensiva dell'anno scorso. Le tre bande costituite sono mano mano che ci avviciniamo all'inverno, un terreno meno adatto e più grandi offensive. Non credo dunque, soprattutto sul fronte nord, che si possa pensare a una possibilità di un'azione di parte dei tedeschi.

La Russia il settore di Kovol. La cerchia dell'artiglieria tra il gruppo esclusivamente tedesco del nord e quello del sud, comprendente gli eserciti di Kuropatkine e di Boehm Erasmoff, austriaco e Bohmer. Una offensiva di Hindenburg da Kovol diretta verso Lutz mi sembra la sola degna di nome. E' stato rilevato come in questa direzione l'offensiva russa è stata per lungo tempo arrestata sulla linea dello Stochod e della Strypa. In questo momento, sotto l'impulso di Hindenburg, i russi si trovano ancora fermi in questa località, facendo uno sforzo da nord-est a sud-est. Hindenburg cercherebbe di rovesciare la situazione pronunciando degli attacchi secondo un criterio concentrico diretto in direzione di Lutz punto cruciale dell'offensiva di Brusiloff. Ma questa sembra aver visto molto chiaramente il pericolo di questa manovra e ha già preso le sue misure, mediante l'esercito di Lecher, che costituisce la sua estrema ala destra.

Questa possibile controffensiva di Hindenburg contro l'ala destra di Brusiloff sarebbe fatta simultaneamente con offensive contro l'estrema ala sinistra di Brusiloff, costituita dall'esercito di Lechinsky, che si trova di piedi dei Garpari come copertura. Ma noi non siamo più nel periodo in cui i russi, mancando di cannoni, munizioni e fucili, erano obbligati di cedere terreno davanti alle forze nemiche potentemente organizzate. Una controffensiva alle non potrebbe sorprendere. Appare anzi, da certi indizi, che Brusiloff abbia già preso le sue misure.

Ma sembra quindi che il solo compito di Hindenburg sia quello di ritardare il più possibile fino alla cattiva stagione l'avanzata delle truppe russe sul territorio galiziano, e opporsi con tutti i mezzi a una incursione in Ungheria dalla parte dei Carpazi. Alle quattro divisioni tedesche ritirata alla fine di giugno dal fronte francese bisogna aggiun-

Luminosa ripresa d'attività a Lutz

PARIGI 18, sera (D. R.) — L'Agenzia Reuter riceve da Rotterdam in data 17: Secondo un telegramma da Vienna si ritiene nei circoli militari che la calma nella regione di Lutz non sarà di lunga durata.

La calma che precede la tempesta poiché già corre voce dello arrivo di truppe russe a Sarney, di dove si distinguono sullo Stochod.

Le armate russe, al comando del generale Lech, a Kaledine, hanno ricevuto rinforzi considerevoli.

Il corrispondente del Daily Telegraph crede che la nuova avanzata russa abbia messo seriamente in pericolo l'armata del generale Bohmer.

Il progresso degli alleati a nord est di Leopoli minaccia la ritirata a questa armata.

Lo stesso corrispondente dice di avere ragioni per credere che Leopoli non tarderà a cadere in potere dei russi.

Il bollettino austriaco

BASILEA 18, sera. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'arciduca Carlo: Al sud di Horozschke i battaglioni austro-ungarici respingono il nemico da una trincea avanzata. Le truppe ottomane, combattenti nell'esercito di Bohmer respingono l'attacco.

Fronte del maresciallo Hindenburg: Sul fronte dell'esercito di Bohem Erasmoff nessuna attività. Sul fronte della Volinia, fortunata ricognizione. (Stefani)

Tizza ricevuto dall'Imperatore

ZURIGO 18, sera — Si ha da Vienna il Presidente del Consiglio ungherese Tizza è stato ricevuto dall'Imperatore ed ha partecipato ad un consiglio dei ministri comuni tenuti sotto la presidenza di Burian. (Stefani)

Congetture sui piani di Hindenburg

PARIGI 18, sera — (D. R.) — Marcello Kuropatkine, che da Parigi si domanda se Hindenburg potrà lasciare l'Austria-Ungheria dalla disfatta e dall'evacuazione, dice: «Non ucciderò il nemico bottino fatto, ma lo distruggerò». Si chiede dove l'Austria-Ungheria potrà d'ora innanzi prendere gli uomini necessari per continuare la guerra.

Hindenburg — dice Kuropatkine — ha dovuto certamente dettare le sue condizioni prima di accettare l'ingrato compito di ristabilire una situazione più difficile. Bisogna ricordare che il feldmaresciallo è stato per più di sei mesi in agguato per aver energicamente respinto l'impulso dell'imperatore e il generale Falkenhayn di lasciare al Kronprinz l'incarico di comandante in capo. Le condizioni poste da Hindenburg sono state immaginate dai nervosi concilii di Vienna e dal fatto che l'erede della corona d'Austria, il giovane arciduca Carlo Francesco Giuseppe, è stato ridotto al titolo di generale di cavalleria. In realtà, tutto il fronte passa agli ordini di Hindenburg.

Dopo aver esaminato le possibilità e le probabilità, sono state, dice Kuropatkine, le condizioni che ha già dato tre settimane, durante le quali Brusiloff, che in questo momento si è per un istante fermato tra la Strypa e lo Stochod, procedo a tutte le misure preliminari di rifornimento e di rinforzo delle sue linee in vista di una nuova spinta in avanti, di cui nessuno conosce il preciso obiettivo, ma che deve particolarmente mirare all'Ungheria.

Una controffensiva di Hindenburg, anche con tutte le disponibilità di cui potrebbe essere fornito, è improbabile sul fronte nord tra Riga e Dvinsk. La possibilità di uno sfondamento del fronte è stata perduto dopo l'arresto della offensiva dell'anno scorso. Le tre bande costituite sono mano mano che ci avviciniamo all'inverno, un terreno meno adatto e più grandi offensive. Non credo dunque, soprattutto sul fronte nord, che si possa pensare a una possibilità di un'azione di parte dei tedeschi.

La Russia il settore di Kovol. La cerchia dell'artiglieria tra il gruppo esclusivamente tedesco del nord e quello del sud, comprendente gli eserciti di Kuropatkine e di Boehm Erasmoff, austriaco e Bohmer. Una offensiva di Hindenburg da Kovol diretta verso Lutz mi sembra la sola degna di nome. E' stato rilevato come in questa direzione l'offensiva russa è stata per lungo tempo arrestata sulla linea dello Stochod e della Strypa. In questo momento, sotto l'impulso di Hindenburg, i russi si trovano ancora fermi in questa località, facendo uno sforzo da nord-est a sud-est. Hindenburg cercherebbe di rovesciare la situazione pronunciando degli attacchi secondo un criterio concentrico diretto in direzione di Lutz punto cruciale dell'offensiva di Brusiloff. Ma questa sembra aver visto molto chiaramente il pericolo di questa manovra e ha già preso le sue misure, mediante l'esercito di Lecher, che costituisce la sua estrema ala destra.

Questa possibile controffensiva di Hindenburg contro l'ala destra di Brusiloff sarebbe fatta simultaneamente con offensive contro l'estrema ala sinistra di Brusiloff, costituita dall'esercito di Lechinsky, che si trova di piedi dei Garpari come copertura. Ma noi non siamo più nel periodo in cui i russi, mancando di cannoni, munizioni e fucili, erano obbligati di cedere terreno davanti alle forze nemiche potentemente organizzate. Una controffensiva alle non potrebbe sorprendere. Appare anzi, da certi indizi, che Brusiloff abbia già preso le sue misure.

Un discorso dell'on. B. selti a Torino

TORINO 18, sera — Stamane nella piazzetta reale ha avuto luogo la riunione ordinaria della consegna delle medaglie al valore ai prodi che al distretto nella presenza di tutti i rappresentanti dei corpi di stanza a Torino, compreso il colonnello Giovanni Esploratori, e di varie associazioni patriottiche con le rispettive bandiere intervennero: il Presidente del Consiglio on. B. selti, il generale Brucola comandante del corpo d'armata, il generale Chieria comandante la divisione, molti generali ed ufficiali superiori residenti a Torino, il prefetto comune, Veroleno, il sindaco on. Rossi, molte altre autorità ed ufficiali in due gruppi separati erano le famiglie dei decorati morti e i militari decorati. Il generale Chieria ha pronunciato brevi parole che furono accolte con le seguenti motivazioni: «Le medaglie conferite ai due reggimenti.

92° Reggimento fanteria il primo battaglione dopo l'offensiva di guerra in tutto l'anno scorso, dopo aver preso parte a tutte le operazioni, alpi del monte Polacco (alta valle di Sestian) e le mantenne per otto ore resistendo da solo a forze sovversive del nemico (4 Agosto 1915).

Lo Regg. alpini i battaglioni Sora e Enrica con mirabile ardimento, con abnegazione e tenacia superando difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita in crudi combattimenti, dopo aver preso parte alla conquista del monte Polacco (alta valle di Sestian) e le mantenne per otto ore resistendo da solo a forze sovversive del nemico (4 Agosto 1915).

Le parole più alla consegna delle medaglie individuali (leggendole volta a volta le motivazioni), sono state applaudite dal presidente del Consiglio on. B. selti che stringe calorosamente la mano ad ogni decorato.

Terminata la commovente cerimonia l'on. B. selti improvvisa un breve patriottico discorso.

«Prodi soldati, egli dice, le sono grato per la vostra partecipazione a questa cerimonia. La distribuzione delle medaglie, che onorano così la memoria dei caduti e vorrebbero tenere le famiglie delle loro famiglie con la voce della gloria, come hanno visto che con la vostra partecipazione alla guerra e alla patria.

In questo giorno nel quale ho pensato alla mia patria che accendeva per tante ragioni e la mia patria, ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria.

Le parole più alla consegna delle medaglie individuali (leggendole volta a volta le motivazioni), sono state applaudite dal presidente del Consiglio on. B. selti che stringe calorosamente la mano ad ogni decorato.

Terminata la commovente cerimonia l'on. B. selti improvvisa un breve patriottico discorso.

«Prodi soldati, egli dice, le sono grato per la vostra partecipazione a questa cerimonia. La distribuzione delle medaglie, che onorano così la memoria dei caduti e vorrebbero tenere le famiglie delle loro famiglie con la voce della gloria, come hanno visto che con la vostra partecipazione alla guerra e alla patria.

In questo giorno nel quale ho pensato alla mia patria che accendeva per tante ragioni e la mia patria, ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria, e ho pensato a tutti i soldati che hanno dato la loro vita per la patria.

Le parole più alla consegna delle medaglie individuali (leggendole volta a volta le motivazioni), sono state applaudite dal presidente del Consiglio on. B. selti che stringe calorosamente la mano ad ogni decorato.

Terminata la commovente cerimonia l'on. B. selti improvvisa un breve patriottico discorso.

(Nostro servizio particolare)

(Notate specific particulars)

William J. G. Baker et al.

1944

(Par telefono al +Dixie +)

— 100 —

REFERENCES

Provvedimenti pratici ed energici

(Please attach particulars)

grado di mille sia nella categoria degli
fermiati che in quella degli incostrati.

—

ROM2002 0

MORCIANO 18, sera. — Anche qui per terremoto del 15 e del 16 si hanno a

energia e il coraggio e l'instancabile
preotti a tutto.

ROMA 18, mai. — Ricorrendo stand

a Conlesia di Trinità
dona d'onore della Regina Elena

ei ferili sono moribondi.

Yella Mørche

vecchio cav. Paolo Amatori insieme al assessore Andrea Semprini, il sindaco

... rita i sindaci dei Comuni del circondario a spiegare al Ministri, al quale

Note d'iplica

Pierrot, il noto trottaione della Scuderia

che il programma 1915, tuttora inedito, di
Ponte di Brenta

* Nonvanì al mare in caccia in Toscana.

...sparo come di solito superiore al 10-15%...
...ogni 10 Composti il Carata e il 30stel-

Figure 1

Notizie dalle Provincie

il generale Carlo Cuccia, Ballo, Ripost
Roberto Adinolfi

Carlingo pubblicato, cadeva giornalmente
dall'opera il mago del 19 Co

...zeochietto Poll, della provincia di ...

Francesco di Maraballo (Modena),

L'altra è a Bronte lava su un cavallo.

anni dovevano essersi verificate grav

Dopo la prima cura, il Bucciotti ha già
completato una automobile italiana, una

re una grande magnifica corona era es-
sa al carro funebre: portava la scritta:

DEEDS

gnora Lucia Giannini Parnhi,
 gnora Bianca Righeiti Somi,
 gnor Pizzone Gaddetti e signora
 gnora Florenzi Perucci da Giada
 gnora Pina Bussetto Simon,
 gnorina Maria Zanoli,
 gnor Ferruccio Mortara e famiglia
 gnor avv. Luigi Dall'Ossio,
 gnor Dottor Giorgio Mann,
 gnorina Amelia e Natalia Vassini,
 gnor Sisto Carboni,
 gnorina Iole Corbelli.

I Giovani Esploratori

(Dal nostro corrispondente di guerra)

la Cartiglieria. - (Stefani).

Nei paesi di Romagna e delle Marche

Al terremoto

Mentre che Pesaro resiste

PESARO 13, matt. — Non sarà piacevole per Pesaro la prudenza e la fermezza insieme dimostrata dalla popolazione durante queste memorabili giornate dal 10 al 12, ma la previdenza oculata e infaticabile operosità applicate da tutte le autorità locali, dal Prefetto comm. Enrico Carboni, dal deputato del collegio di Montu-guarnieri, dal sindaco avv. Giovanni Recchi, dall'assessore avv. Paterni, dal Commissario di P. S., dal Comando dei RR. e dai vigili.

Fermezza e prudenza da un lato, previdenza e operosità dall'altro hanno fatto sì che quello che poteva diventare un disastro spaventoso è stato limitato a un danno materiale enorme sì, ma con una sola vittima.

Fin dal giorno 13 la popolazione impaurita dalla violenta scossa delle 9,35, abbandonò in gran parte le case per rifugiarsi all'aperto. Il succedersi impressionante delle scosse, alcune delle quali violentissime, impedì che gli accampati venissero trasferiti in case sicure, e così la notte. E se la prudenza individuale non fosse bastata, vegliava sollecita, l'armore. Vole premura delle autorità: le autorità percorrevano i luoghi di accampamento invitando la popolazione a non rientrare nelle abitazioni.

Così la prima scossa, formidabile della mattina non fece che l'unica vittima susseguente, nonostante determinasse il crollo di diverse case, di moltissimi camini, di

Questa popolazione accampata che conserva una certa serenità, che non prees-
sita il pericolo di quelle confusioni, de-
terminate da panico, ha un' impressione
confortante.

Fra i danni più rilevanti notiamo: la
caduta di una parte dell'artista facciata
del palazzo di via Cavour, l'incendio del
silo, lato Via Branca, del nuovo palazzo
delle Poste, al palazzo Prefettorio, il sin-
daco di un pezzo di cornicione, e, perdita
maggiore, la rovina dei soffitti di scuola
elementare nei saloni dell'abitazione del
Prefetto.

Non ci soffermiamo a enumerare le di-
verse chiese pericolanti e le moltissime
case private sfiancate profondamente
le cui condizioni si aggravano ad ogni
nuova scossa.

Il 14 mattina vi fu un momento in cui
la città vuota, morta, impressionante nel
suo silenzio, riprese vita e presentò un
animazione caratteristica, anzi unica nel
suo genere.

La popolazione aveva avuto il permesso
di rientrare per un'ora in città a provve-
dere delle cose più necessarie. E tutti ar-
rivavano, in quel caso, per un'ora, un
poco dopo, carichi di sacchi e zaini, e
un bagaglio, confortante, talora strano
come il vestire e l'aspetto del portatore.

Ma dopo ancora mezz'ora, tutti i

Senza riserve, almeno leale va l'enciclopedia e la gratitudine alle autorità locali che neppure impedire la conseguenza gravissima di un rifiuto, provvedere con dovosa sollecitudine ai soccorsi della popolazione e al pubblico servizio non per gli astacoli frapposti dalla burocrazia conservativa.

Il nome specialmente, che viene attribuito alla "Ancora" di Porti, giunge appunto al balzo alla storia del "cassino ordinale", così pure si è pensato alla "ancora" degli ospizi sanitari e farmaceutici.

Prefettura, municipio, uffici postali, telegrafico, telefonico, sono così come pervenuti al ritorno alla "azione e funzione" regolarmente del servizio comune. Cerboni dà primo l'esempio di un servizio di saccheggio e della schiavitù al governo, abbandonandosi non dal suo balzo, improvvisato in una stanzuccia delle stazioni, e ritenuto dai funzionari e gli impiegati del ministero, l'impedimento del loro ufficio, insomma intorno a piccolo "schiavone" si è accentrata tutta la vita cittadina senza portarvene affatto il servizio ferroviario che si svolge in un ambiente

zione e di energia del Cospo-stazione nig.
Anziani e del personale.
«Non è un lavoro banale, ma non è
troppo facile. Noi ne abbiamo volute il
volontario, che al fuori non presentando
nessuna, ma purtroppo non interamente han-
diti, e non parte tale da non consentire
il ritorno degli altri.
Della città e dei paesi vicini, quelli dal
la parte di Ancona hanno dati anni più
mori di Fano, e nel quasi insignificante
che non è un lavoro, è accampata ma il
essere non presentando, che non è un
verso Mondolfo Marotta si notano
colore che si porta accanto una tenda
quella darne la famiglia del con-
terio che si porta la casa
Verso Rimini (naviga) è accampato da

A Fano

FANO 19. — Sino dal mattino del 18 è precisamente dopo le due vespertane del 19 è di terremoto che tanto improvvisamente si è manifestata, i servizi postografici vanno trasportati all'aperto nelle vicinanze della stazione, ed anche qui funzionano subito inalterati, tutto il resto del mercato si è già al personale tutto al Capo dell'ufficio principale signor Matteo

L'opera dei pompieri d'Isovia

ISOVIA (B. con R. S.). — D'ordine del R. Commissario avv. Sobenini una squadra di pompieri, composta da una ventina di uomini e di sei cavalli, è stata inviata dal nostro capo pompieri, per il suo collega geometra Nullo Gardelli, perché la sera scorsa si recasse con gli attrezzi necessari alla volta di Castelle una delle località maggiormente danneggiate dal movimento tellurico.

Appena arrivata colà, la squadra si è calata felicemente all'opera di salvataggio e di sgombrare della macina, con il risultato che l'azione dell'Autorità è riconosciuta dalla cittadinanza, a nome della quale si rammenta il nome del Sindaco di Rimini intervenuto al R. Commissario il seguente telegramma:

« Ringraziandola nome queste rappresentanze comunali per invio collettivo pompieri per servizio verso cui favorisca farsi interporre per i soccorsi rinascenza ammirazione ».

Il R. Commissario così risponde: « Grazie ».

per cortesi espressioni rivoltesi nel telegramma ieri: «vossignoria partecipo con tutta la cittadinanza cordoglio per immenso disastro». Ma desolando identica territorio del nostro Comune, i miei parenti, questa nobile città e Provincia possono presso risorgere più fiorenti».

Inoltre — a dimostrazione dell'opera efficace esplicata dalla nostra squadra sul luogo del disastro — è pervenuto da S. E. il Segretario di Stato, il Volo il seguente telegramma: «Grazia, Roma, 12.11.1900. Comandante Gardelli e squadra pompieri, opera lodevolissima riesce indispensabile essendo molti Comuni danneggiati. Ritravato».

Adi 12.11.1900. Al qua telegramma il cav. Schenini ha dato il seguente rispo: «Consento ben volentieri che la squadra pompieri questa città, nel suo Comandante Gardelli trattenersi così lieto apprendere che opera squadra medesima abbia saputo anche questa volta meritare plauso e riconoscenza popolaresca».

CRONACA DELLA CITTA'

Lo sciopero dei fornai

Ieri nel pomeriggio convennero nuovamente in Municipio, davanti all'assemblea dei fornai, i rappresentanti dei padroni e degli operai per una eventuale intesa, che portasse alla cessazione dello sciopero. Ma non fu possibile addurre a nessuna conclusione, perché entrambi i gruppi tennero ferma la loro pregiudiziale.

Come è noto, i proprietari sono disposti a sottoporre tutta la situazione attuale e le vigenti tariffe, che scadono il 14 febbraio 1917, al giudizio della Commissione arbitrale, a patto che i lavoratori riprendano subito il lavoro. Dichiarano, inoltre, di non avere alcuna difficoltà a versare agli operai gli aumenti, che eventualmente vanissero liberamente, anche per i giorni durante i quali la commissione arbitrale studierà la questione.

Dal canto loro, invece, gli operai insistono nel dichiarare che riprenderanno i lavori solo il giorno in cui sarà avuto il responso della Commissione. Essi ritengono che una commissione arbitrale possa nominarsi, convocarsi e deliberare in un giorno solo o due al massimo. Di tale avviso non sono i proprietari, i quali, reputando che alla Commissione occorreranno parecchi giorni, per deliberare intorno ad un argomento così complesso, come è quello della liberazione del paese dal momento attuale, domandano di non perdere tempo, assicurando gli operai che nessun danno ne subiranno, in quanto gli aumenti saranno loro versati anche per i giorni in cui penderà il giudizio.

Intorno alle paghe degli operai, i proprietari affermano che la media varia, come minimo, fra le 5,50 e le 6,50 al giorno. Ma gli stabilimenti più importanti offrono esempi di guadagni ben più ragguardevoli. Nello stabilimento Alti, ad esempio, gli operai del primo gruppo guadagnano al giorno una paga giornaliera di L. 14,80; quelli del secondo di L. 17; i fornai di pasta dura L. 9,50; quelli addetti alla galletta L. 17,30; nel forno di via Albarella i paguoli-gallettari percepiscono L. 17,30 al giorno per ciascuno. Non è poco. E' probabile che lo stabilimento Alti possa rimpiazzare gli scioperanti con dei laureati, in legge od in belle lettere.

Certamente una stata di cose come l'attuale non può perdurare a lungo. I proprietari certo gli operai di sciopero, ma l'autorità ha il dovere di provvedere alle esigenze dei prigionieri, degli ospedali, delle carceri ecc... Nessuno, quindi, si stupirà se il prefetto, il generale Escard, il generale Calza, così vigili ed onesti padroni del bene pubblico, prenderanno le opportune misure per assicurare la necessaria produzione di un genere così importante. In tempi normali non sarebbe accettabile l'adozione di provvedimenti eccezionali, che si porterebbero a malincuore, ma la situazione, quando i soldati mettevano il riso o il grano, in occasione di vasti scioperi; ma oggi, di fronte alle necessità create dalla guerra, un'azione pronta e illuminata è desiderabile e raccomandabile.

Il rinvenimento di ossa umane sotto l'abitazione di Savagnati

L'autorità di P. S. ieri mattina per tempo si occupò del rinvenimento di una ossa umana nella casa già abitata dal Cavagnati. Tale scoperta che potrebbe avere una spiegazione molto facile, perché avvenuta in luogo già ridotto a cumulo di rifiuti, induce a prevedere una speciale importanza per quel grande interramento che precede la distruzione, ogni volta che sorse una disastrosa località o quella misteriosa scomparsa.

Per quel pugno di ossa, il prefetto di P. S. ha fatto una visita alla casa del Cavagnati, in cui, secondo le informazioni raccolte, si trovavano ancora quella primitiva ipotesi che sorse appena si ebbe notizia della scomparsa del Cavagnati.

Allora si vide, che quattro uomini debbono avere avuto in agguato, inavvertitamente, prima che ritirasse dal giardino la valigia, era la partenza.

Ed ecco, che dopo quarant'anni e più, proprio accanto all'angolo, si trovano avanzi di un corpo umano, i quali, sembrano avvalorare quella supposizione.

Ma sul mistero Savagnati si farà forse un po' di luce, se non quella che si potrà avere dalla ricerca, si è chiesta e quando risulti quel seppellimento, quale che poteva essere la persona sepolta, dato che si tratti, come hanno creduto di riconoscere anche i prefetti, proprio di un uomo, ed infine, quale stato di salute, la persona che veniva sepolta.

Tale accertamento non mancherà di far l'autorità giudiziaria a cui è stato rinviato rapporto del rinvenimento.

Giovani Esploratori al campo

Si mandano da Portofino 15: Ieri con treno speciale alle ore 14,30 per Portofino, Bolognese, giunse un commando del tenente colonnello Marchisio con forte nucleo (200) di Giovani Esploratori per addestrarsi nella disciplina militare, concorre al servizio di sorveglianza lungo la linea ferroviaria.

Erano ad incontrarli il colonnello Rossetti, gen. Comandante la zona con tutto il suo S. M. e il tenente colonnello Marchisio. Il Prefetto, con i vari consiglieri, un gruppo di Giovani Esploratori e l'organico della fanteria della Scuola di Territoriale.

Negli cittadini, benché la notizia non fosse stata diffusa, esposero le bandiere e si riversarono nelle strade per le quali doveva passare il giovanotto e simpatico truppe che marciò in perfetto ordine ammirabilissimo molto applaudito dal campo che trovò presso l'Hotel Portofino la località Casoli. Sorprendente e ammirabile la sollecitudine con la quale essi furono accolti, la cordialità e la disinvoltura alla quale sopportarono le fatiche temporarie, il diluvio d'acqua che per tutta notte si riversò sopra il paese.

Musica al pubblico

Oggi, domenica, al Giardino Margherita, alle 10,30 alle 11, la Banda Presidenziale di Bologna eseguirà il seguente programma: 1. - L. Bonini: Marcia Militare; 2. - L. Bonini: Marcia Militare; 3. - L. Bonini: Marcia Militare; 4. - L. Bonini: Marcia Militare; 5. - L. Bonini: Marcia Militare; 6. - L. Bonini: Marcia Militare; 7. - L. Bonini: Marcia Militare; 8. - L. Bonini: Marcia Militare; 9. - L. Bonini: Marcia Militare; 10. - L. Bonini: Marcia Militare; 11. - L. Bonini: Marcia Militare; 12. - L. Bonini: Marcia Militare; 13. - L. Bonini: Marcia Militare; 14. - L. Bonini: Marcia Militare; 15. - L. Bonini: Marcia Militare; 16. - L. Bonini: Marcia Militare; 17. - L. Bonini: Marcia Militare; 18. - L. Bonini: Marcia Militare; 19. - L. Bonini: Marcia Militare; 20. - L. Bonini: Marcia Militare; 21. - L. Bonini: Marcia Militare; 22. - L. Bonini: Marcia Militare; 23. - L. Bonini: Marcia Militare; 24. - L. Bonini: Marcia Militare; 25. - L. Bonini: Marcia Militare; 26. - L. Bonini: Marcia Militare; 27. - L. Bonini: Marcia Militare; 28. - L. Bonini: Marcia Militare; 29. - L. Bonini: Marcia Militare; 30. - L. Bonini: Marcia Militare; 31. - L. Bonini: Marcia Militare; 32. - L. Bonini: Marcia Militare; 33. - L. Bonini: Marcia Militare; 34. - L. Bonini: Marcia Militare; 35. - L. Bonini: Marcia Militare; 36. - L. Bonini: Marcia Militare; 37. - L. Bonini: Marcia Militare; 38. - L. Bonini: Marcia Militare; 39. - L. Bonini: Marcia Militare; 40. - L. Bonini: Marcia Militare; 41. - L. Bonini: Marcia Militare; 42. - L. Bonini: Marcia Militare; 43. - L. Bonini: Marcia Militare; 44. - L. Bonini: Marcia Militare; 45. - L. Bonini: Marcia Militare; 46. - L. Bonini: Marcia Militare; 47. - L. Bonini: Marcia Militare; 48. - L. Bonini: Marcia Militare; 49. - L. Bonini: Marcia Militare; 50. - L. Bonini: Marcia Militare; 51. - L. Bonini: Marcia Militare; 52. - L. Bonini: Marcia Militare; 53. - L. Bonini: Marcia Militare; 54. - L. Bonini: Marcia Militare; 55. - L. Bonini: Marcia Militare; 56. - L. Bonini: Marcia Militare; 57. - L. Bonini: Marcia Militare; 58. - L. Bonini: Marcia Militare; 59. - L. Bonini: Marcia Militare; 60. - L. Bonini: Marcia Militare; 61. - L. Bonini: Marcia Militare; 62. - L. Bonini: Marcia Militare; 63. - L. Bonini: Marcia Militare; 64. - L. Bonini: Marcia Militare; 65. - L. Bonini: Marcia Militare; 66. - L. Bonini: Marcia Militare; 67. - L. Bonini: Marcia Militare; 68. - L. Bonini: Marcia Militare; 69. - L. Bonini: Marcia Militare; 70. - L. Bonini: Marcia Militare; 71. - L. Bonini: Marcia Militare; 72. - L. Bonini: Marcia Militare; 73. - L. Bonini: Marcia Militare; 74. - L. Bonini: Marcia Militare; 75. - L. Bonini: Marcia Militare; 76. - L. Bonini: Marcia Militare; 77. - L. Bonini: Marcia Militare; 78. - L. Bonini: Marcia Militare; 79. - L. Bonini: Marcia Militare; 80. - L. Bonini: Marcia Militare; 81. - L. Bonini: Marcia Militare; 82. - L. Bonini: Marcia Militare; 83. - L. Bonini: Marcia Militare; 84. - L. Bonini: Marcia Militare; 85. - L. Bonini: Marcia Militare; 86. - L. Bonini: Marcia Militare; 87. - L. Bonini: Marcia Militare; 88. - L. Bonini: Marcia Militare; 89. - L. Bonini: Marcia Militare; 90. - L. Bonini: Marcia Militare; 91. - L. Bonini: Marcia Militare; 92. - L. Bonini: Marcia Militare; 93. - L. Bonini: Marcia Militare; 94. - L. Bonini: Marcia Militare; 95. - L. Bonini: Marcia Militare; 96. - L. Bonini: Marcia Militare; 97. - L. Bonini: Marcia Militare; 98. - L. Bonini: Marcia Militare; 99. - L. Bonini: Marcia Militare; 100. - L. Bonini: Marcia Militare; 101. - L. Bonini: Marcia Militare; 102. - L. Bonini: Marcia Militare; 103. - L. Bonini: Marcia Militare; 104. - L. Bonini: Marcia Militare; 105. - L. Bonini: Marcia Militare; 106. - L. Bonini: Marcia Militare; 107. - L. Bonini: Marcia Militare; 108. - L. Bonini: Marcia Militare; 109. - L. Bonini: Marcia Militare; 110. - L. Bonini: Marcia Militare; 111. - L. Bonini: Marcia Militare; 112. - L. Bonini: Marcia Militare; 113. - L. Bonini: Marcia Militare; 114. - L. Bonini: Marcia Militare; 115. - L. Bonini: Marcia Militare; 116. - L. Bonini: Marcia Militare; 117. - L. Bonini: Marcia Militare; 118. - L. Bonini: Marcia Militare; 119. - L. Bonini: Marcia Militare; 120. - L. Bonini: Marcia Militare; 121. - L. Bonini: Marcia Militare; 122. - L. Bonini: Marcia Militare; 123. - L. Bonini: Marcia Militare; 124. - L. Bonini: Marcia Militare; 125. - L. Bonini: Marcia Militare; 126. - L. Bonini: Marcia Militare; 127. - L. Bonini: Marcia Militare; 128. - L. Bonini: Marcia Militare; 129. - L. Bonini: Marcia Militare; 130. - L. Bonini: Marcia Militare; 131. - L. Bonini: Marcia Militare; 132. - L. Bonini: Marcia Militare; 133. - L. Bonini: Marcia Militare; 134. - L. Bonini: Marcia Militare; 135. - L. Bonini: Marcia Militare; 136. - L. Bonini: Marcia Militare; 137. - L. Bonini: Marcia Militare; 138. - L. Bonini: Marcia Militare; 139. - L. Bonini: Marcia Militare; 140. - L. Bonini: Marcia Militare; 141. - L. Bonini: Marcia Militare; 142. - L. Bonini: Marcia Militare; 143. - L. Bonini: Marcia Militare; 144. - L. Bonini: Marcia Militare; 145. - L. Bonini: Marcia Militare; 146. - L. Bonini: Marcia Militare; 147. - L. Bonini: Marcia Militare; 148. - L. Bonini: Marcia Militare; 149. - L. Bonini: Marcia Militare; 150. - L. Bonini: Marcia Militare; 151. - L. Bonini: Marcia Militare; 152. - L. Bonini: Marcia Militare; 153. - L. Bonini: Marcia Militare; 154. - L. Bonini: Marcia Militare; 155. - L. Bonini: Marcia Militare; 156. - L. Bonini: Marcia Militare; 157. - L. Bonini: Marcia Militare; 158. - L. Bonini: Marcia Militare; 159. - L. Bonini: Marcia Militare; 160. - L. Bonini: Marcia Militare; 161. - L. Bonini: Marcia Militare; 162. - L. Bonini: Marcia Militare; 163. - L. Bonini: Marcia Militare; 164. - L. Bonini: Marcia Militare; 165. - L. Bonini: Marcia Militare; 166. - L. Bonini: Marcia Militare; 167. - L. Bonini: Marcia Militare; 168. - L. Bonini: Marcia Militare; 169. - L. Bonini: Marcia Militare; 170. - L. Bonini: Marcia Militare; 171. - L. Bonini: Marcia Militare; 172. - L. Bonini: Marcia Militare; 173. - L. Bonini: Marcia Militare; 174. - L. Bonini: Marcia Militare; 175. - L. Bonini: Marcia Militare; 176. - L. Bonini: Marcia Militare; 177. - L. Bonini: Marcia Militare; 178. - L. Bonini: Marcia Militare; 179. - L. Bonini: Marcia Militare; 180. - L. Bonini: Marcia Militare; 181. - L. Bonini: Marcia Militare; 182. - L. Bonini: Marcia Militare; 183. - L. Bonini: Marcia Militare; 184. - L. Bonini: Marcia Militare; 185. - L. Bonini: Marcia Militare; 186. - L. Bonini: Marcia Militare; 187. - L. Bonini: Marcia Militare; 188. - L. Bonini: Marcia Militare; 189. - L. Bonini: Marcia Militare; 190. - L. Bonini: Marcia Militare; 191. - L. Bonini: Marcia Militare; 192. - L. Bonini: Marcia Militare; 193. - L. Bonini: Marcia Militare; 194. - L. Bonini: Marcia Militare; 195. - L. Bonini: Marcia Militare; 196. - L. Bonini: Marcia Militare; 197. - L. Bonini: Marcia Militare; 198. - L. Bonini: Marcia Militare; 199. - L. Bonini: Marcia Militare; 200. - L. Bonini: Marcia Militare; 201. - L. Bonini: Marcia Militare; 202. - L. Bonini: Marcia Militare; 203. - L. Bonini: Marcia Militare; 204. - L. Bonini: Marcia Militare; 205. - L. Bonini: Marcia Militare; 206. - L. Bonini: Marcia Militare; 207. - L. Bonini: Marcia Militare; 208. - L. Bonini: Marcia Militare; 209. - L. Bonini: Marcia Militare; 210. - L. Bonini: Marcia Militare; 211. - L. Bonini: Marcia Militare; 212. - L. Bonini: Marcia Militare; 213. - L. Bonini: Marcia Militare; 214. - L. Bonini: Marcia Militare; 215. - L. Bonini: Marcia Militare; 216. - L. Bonini: Marcia Militare; 217. - L. Bonini: Marcia Militare; 218. - L. Bonini: Marcia Militare; 219. - L. Bonini: Marcia Militare; 220. - L. Bonini: Marcia Militare; 221. - L. Bonini: Marcia Militare; 222. - L. Bonini: Marcia Militare; 223. - L. Bonini: Marcia Militare; 224. - L. Bonini: Marcia Militare; 225. - L. Bonini: Marcia Militare; 226. - L. Bonini: Marcia Militare; 227. - L. Bonini: Marcia Militare; 228. - L. Bonini: Marcia Militare; 229. - L. Bonini: Marcia Militare; 230. - L. Bonini: Marcia Militare; 231. - L. Bonini: Marcia Militare; 232. - L. Bonini: Marcia Militare; 233. - L. Bonini: Marcia Militare; 234. - L. Bonini: Marcia Militare; 235. - L. Bonini: Marcia Militare; 236. - L. Bonini: Marcia Militare; 237. - L. Bonini: Marcia Militare; 238. - L. Bonini: Marcia Militare; 239. - L. Bonini: Marcia Militare; 240. - L. Bonini: Marcia Militare; 241. - L. Bonini: Marcia Militare; 242. - L. Bonini: Marcia Militare; 243. - L. Bonini: Marcia Militare; 244. - L. Bonini: Marcia Militare; 245. - L. Bonini: Marcia Militare; 246. - L. Bonini: Marcia Militare; 247. - L. Bonini: Marcia Militare; 248. - L. Bonini: Marcia Militare; 249. - L. Bonini: Marcia Militare; 250. - L. Bonini: Marcia Militare; 251. - L. Bonini: Marcia Militare; 252. - L. Bonini: Marcia Militare; 253. - L. Bonini: Marcia Militare; 254. - L. Bonini: Marcia Militare; 255. - L. Bonini: Marcia Militare; 256. - L. Bonini: Marcia Militare; 257. - L. Bonini: Marcia Militare; 258. - L. Bonini: Marcia Militare; 259. - L. Bonini: Marcia Militare; 260. - L. Bonini: Marcia Militare; 261. - L. Bonini: Marcia Militare; 262. - L. Bonini: Marcia Militare; 263. - L. Bonini: Marcia Militare; 264. - L. Bonini: Marcia Militare; 265. - L. Bonini: Marcia Militare; 266. - L. Bonini: Marcia Militare; 267. - L. Bonini: Marcia Militare; 268. - L. Bonini: Marcia Militare; 269. - L. Bonini: Marcia Militare; 270. - L. Bonini: Marcia Militare; 271. - L. Bonini: Marcia Militare; 272. - L. Bonini: Marcia Militare; 273. - L. Bonini: Marcia Militare; 274. - L. Bonini: Marcia Militare; 275. - L. Bonini: Marcia Militare; 276. - L. Bonini: Marcia Militare; 277. - L. Bonini: Marcia Militare; 278. - L. Bonini: Marcia Militare; 279. - L. Bonini: Marcia Militare; 280. - L. Bonini: Marcia Militare; 281. - L. Bonini: Marcia Militare; 282. - L. Bonini: Marcia Militare; 283. - L. Bonini: Marcia Militare; 284. - L. Bonini: Marcia Militare; 285. - L. Bonini: Marcia Militare; 286. - L. Bonini: Marcia Militare; 287. - L. Bonini: Marcia Militare; 288. - L. Bonini: Marcia Militare; 289. - L. Bonini: Marcia Militare; 290. - L. Bonini: Marcia Militare; 291. - L. Bonini: Marcia Militare; 292. - L. Bonini: Marcia Militare; 293. - L. Bonini: Marcia Militare; 294. - L. Bonini: Marcia Militare; 295. - L. Bonini: Marcia Militare; 296. - L. Bonini: Marcia Militare; 297. - L. Bonini: Marcia Militare; 298. - L. Bonini: Marcia Militare; 299. - L. Bonini: Marcia Militare; 300. - L. Bonini: Marcia Militare; 301. - L. Bonini: Marcia Militare; 302. - L. Bonini: Marcia Militare; 303. - L. Bonini: Marcia Militare; 304. - L. Bonini: Marcia Militare; 305. - L. Bonini: Marcia Militare; 306. - L. Bonini: Marcia Militare; 307. - L. Bonini: Marcia Militare; 308. - L. Bonini: Marcia Militare; 309. - L. Bonini: Marcia Militare; 310. - L. Bonini: Marcia Militare; 311. - L. Bonini: Marcia Militare; 312. - L. Bonini: Marcia Militare; 313. - L. Bonini: Marcia Militare; 314. - L. Bonini: Marcia Militare; 315. - L. Bonini: Marcia Militare; 316. - L. Bonini: Marcia Militare; 317. - L. Bonini: Marcia Militare; 318. - L. Bonini: Marcia Militare; 319. - L. Bonini: Marcia Militare; 320. - L. Bonini: Marcia Militare; 321. - L. Bonini: Marcia Militare; 322. - L. Bonini: Marcia Militare; 323. - L. Bonini: Marcia Militare; 324. - L. Bonini: Marcia Militare; 325. - L. Bonini: Marcia Militare; 326. - L. Bonini: Marcia Militare; 327. - L. Bonini: Marcia Militare; 328. - L. Bonini: Marcia Militare; 329. - L. Bonini: Marcia Militare; 330. - L. Bonini: Marcia Militare; 331. - L. Bonini: Marcia Militare; 332. - L. Bonini: Marcia Militare; 333. - L. Bonini: Marcia Militare; 334. - L. Bonini: Marcia Militare; 335. - L. Bonini: Marcia Militare; 336. - L. Bonini: Marcia Militare; 337. - L. Bonini: Marcia Militare; 338. - L. Bonini: Marcia Militare; 339. - L. Bonini: Marcia Militare; 340. - L. Bonini: Marcia Militare; 341. - L. Bonini: Marcia Militare; 342. - L. Bonini: Marcia Militare; 343. - L. Bonini: Marcia Militare; 344. - L. Bonini: Marcia Militare; 345. - L. Bonini: Marcia Militare; 346. - L. Bonini: Marcia Militare; 347. - L. Bonini: Marcia Militare; 348. - L. Bonini: Marcia Militare; 349. - L. Bonini: Marcia Militare; 350. - L. Bonini: Marcia Militare; 351. - L. Bonini: Marcia Militare; 352. - L. Bonini: Marcia Militare; 353. - L. Bonini: Marcia Militare; 354. - L. Bonini: Marcia Militare; 355. - L. Bonini: Marcia Militare; 356. - L. Bonini: Marcia Militare; 357. - L. Bonini: Marcia Militare; 358. - L. Bonini: Marcia Militare; 359. - L. Bonini: Marcia Militare; 360. - L. Bonini: Marcia Militare; 361. - L. Bonini: Marcia Militare; 362. - L. Bonini: Marcia Militare; 363. - L. Bonini: Marcia Militare; 364. - L. Bonini: Marcia Militare; 365. - L. Bonini: Marcia Militare; 366. - L. Bonini: Marcia Militare; 367. - L. Bonini: Marcia Militare; 368. - L. Bonini: Marcia Militare; 369. - L. Bonini: Marcia Militare; 370. - L. Bonini: Marcia Militare; 371. - L. Bonini: Marcia Militare; 372. - L. Bonini: Marcia Militare; 373. - L. Bonini: Marcia Militare; 374. - L. Bonini: Marcia Militare; 375. - L. Bonini: Marcia Militare; 376. - L. Bonini: Marcia Militare; 377. - L. Bonini: Marcia Militare; 378. - L. Bonini: Marcia Militare; 379. - L. Bonini: Marcia Militare; 380. - L. Bonini: Marcia Militare; 381. - L. Bonini: Marcia Militare; 382. - L. Bonini: Marcia Militare; 383. - L. Bonini: Marcia Militare; 384. - L. Bonini: Marcia Militare; 385. - L. Bonini: Marcia Militare; 386. - L. Bonini: Marcia Militare; 387. - L. Bonini: Marcia Militare; 388. - L. Bonini: Marcia Militare; 389. - L. Bonini: Marcia Militare; 390. - L. Bonini: Marcia Militare; 391. - L. Bonini: Marcia Militare; 392. - L. Bonini: Marcia Militare; 393. - L. Bonini: Marcia Militare; 394. - L. Bonini: Marcia Militare; 395. - L. Bonini: Marcia Militare; 396. - L. Bonini: Marcia Militare; 397. - L. Bonini: Marcia Militare; 398. - L. Bonini: Marcia Militare; 399. - L. Bonini: Marcia Militare; 400. - L. Bonini: Marcia Militare; 401. - L. Bonini: Marcia Militare; 402. - L. Bonini: Marcia Militare; 403. - L. Bonini: Marcia Militare; 404. - L. Bonini: Marcia Militare; 405. - L. Bonini: Marcia Militare; 406. - L. Bonini: Marcia Militare; 407. - L. Bonini: Marcia Militare; 408. - L. Bonini: Marcia Militare; 409. - L. Bonini: Marcia Militare; 410. - L. Bonini: Marcia Militare; 411. - L. Bonini: Marcia Militare; 412. - L. Bonini: Marcia Militare; 413. - L. Bonini: Marcia Militare; 414. - L. Bonini: Marcia Militare; 415. - L. Bonini: Marcia Militare; 416. - L. Bonini: Marcia Militare; 417. - L. Bonini: Marcia Militare; 418. - L. Bonini: Marcia Militare; 419. - L. Bonini: Marcia Militare; 420. - L. Bonini: Marcia Militare; 421. - L. Bonini: Marcia Militare; 422. - L. Bonini: Marcia Militare; 423. - L. Bonini: Marcia Militare; 424. - L. Bonini: Marcia Militare; 425. - L. Bonini: Marcia Militare; 426. - L. Bonini: Marcia Militare; 427. - L. Bonini: Marcia Militare; 428. - L. Bonini: Marcia Militare; 429. - L. Bonini: Marcia Militare; 430. - L. Bonini: Marcia Militare; 431. - L. Bonini: Marcia Militare; 432. - L. Bonini: Marcia Militare; 433. - L. Bonini: Marcia Militare; 434. - L. Bonini: Marcia Militare; 435. - L. Bonini: Marcia Militare; 436. - L. Bonini: Marcia Militare; 437. - L. Bonini: Marcia Militare; 438. - L. Bonini: Marcia Militare; 439. - L. Bonini: Marcia Militare; 440. - L. Bonini: Marcia Militare; 441. - L. Bonini: Marcia Militare; 442. - L. Bonini: Marcia Militare; 443. - L. Bonini: Marcia Militare; 444. - L. Bonini: Marcia Militare; 445. - L. Bonini: Marcia Militare; 446. - L. Bonini: Marcia Militare; 447. - L. Bonini: Marcia Militare; 448. - L. Bonini: Marcia Militare; 449. - L. Bonini: Marcia Militare; 450. - L. Bonini: Marcia Militare; 451. - L. Bonini: Marcia Militare; 452. - L. Bonini: Marcia Militare; 453. - L. Bonini: Marcia Militare; 454. - L. Bonini: Marcia Militare; 455. - L. Bonini: Marcia Militare; 456. - L. Bonini: Marcia Militare; 457. - L. Bonini: Marcia Militare; 458. - L. Bonini: Marcia Militare; 459. - L. Bonini: Marcia Militare; 460. - L. Bonini: Marcia Militare; 461. - L. Bonini: Marcia Militare; 462. - L. Bonini: Marcia Militare; 463. - L. Bonini: Marcia Militare; 464. - L. Bonini: Marcia Militare; 465. - L. Bonini: Marcia Militare; 466. - L. Bonini: Marcia Militare; 467. - L. Bonini: Marcia Militare; 468. - L. Bonini: Marcia Militare; 469. - L. Bonini: Marcia Militare; 470. - L. Bonini: Marcia Militare; 471. - L. Bonini: Marcia Militare; 472. - L. Bonini: Marcia Militare; 473. - L. Bonini: Marcia Militare; 474. - L. Bonini: Marcia Militare; 475. - L. Bonini: Marcia Militare; 476. - L. Bonini: Marcia Militare; 477. - L. Bonini: Marcia Militare; 478. - L. Bonini: Marcia Militare; 479. - L. Bonini: Marcia Militare; 480. - L. Bonini: Marcia Militare; 481. - L. Bonini: Marcia Militare; 482. - L. Bonini: Marcia Militare; 483. - L. Bonini: Marcia Militare; 484. - L. Bonini: Marcia Militare; 485. - L. Bonini: Marcia Militare; 486. - L. Bonini: Marcia Militare; 487. - L. Bonini: Marcia Militare; 488. - L. Bonini: Marcia Militare; 489. - L. Bonini: Marcia Militare; 490. - L. Bonini: Marcia Militare; 491. - L. Bonini: Marcia Militare; 492. - L. Bonini: Marcia Militare; 493. - L. Bonini: Marcia Militare; 494. - L. Bonini: Marcia Militare; 495. - L. Bonini: Marcia Militare; 496. - L. Bonini: Marcia Militare; 497. - L. Bonini: Marcia Militare; 498. - L. Bonini: Marcia Militare; 499. - L. Bonini: Marcia Militare; 500. - L. Bonini: Marcia Militare; 501. - L. Bonini: Marcia Militare; 502. - L. Bonini: Marcia Militare; 503. - L. Bonini: Marcia Militare; 504. - L. Bonini: Marcia Militare; 505. - L. Bonini: Marcia Militare; 506. - L. Bonini: Marcia Militare; 507. - L. Bonini: Marcia Militare; 508. - L. Bonini: Marcia Militare; 509. - L. Bonini: Marcia Militare; 510. - L. Bonini: Marcia Militare; 511. - L. Bonini: Marcia Militare; 512. - L. Bonini: Marcia Militare; 513. - L. Bonini: Marcia Militare; 514. - L. Bonini: Marcia Militare; 515. - L. Bonini: Marcia Militare; 516. - L. Bonini: Marcia Militare; 517. - L. Bonini: Marcia Militare; 518. - L. Bonini: Marcia Militare; 519. - L. Bonini: Marcia Militare; 520. - L. Bonini: Marcia Militare; 521. - L. Bonini: Marcia Militare; 522. - L. Bonini: Marcia Militare; 523. - L. Bonini: Marcia Militare; 524. - L. Bonini: Marcia Militare; 525. - L. Bonini: Marcia Militare; 526. - L. Bonini: Marcia Militare; 527. - L. Bonini: Marcia Militare; 528. - L. Bonini: Marcia Militare; 529. - L. Bonini: Marcia Militare; 530. - L. Bonini: Marcia Militare; 531. - L. Bonini: Marcia Militare; 532. - L. Bonini: Marcia Militare; 533. - L. Bonini: Marcia Militare; 534. - L. Bonini: Marcia Militare; 535. - L. Bonini: Marcia Militare; 536. - L. Bonini: Marcia Militare; 537. - L. Bonini: Marcia Militare; 538. - L. Bonini: Marcia Militare; 539. - L. Bonini: Marcia Militare; 540. - L. Bonini: Marcia Militare; 541. - L. Bonini: Marcia Militare; 542. - L. Bonini: Marcia Militare; 543. - L. Bonini: Marcia Militare; 544. - L. Bonini: Marcia Militare; 545. - L. Bonini: Marcia Militare; 546. - L. Bonini: Marcia Militare; 547. - L. Bonini: Marcia Militare; 548. - L. Bonini: Marcia Militare; 549. - L. Bonini: Marcia Militare; 550. - L. Bonini: Marcia Militare; 551. - L. Bonini: Marcia Militare; 552. - L. Bonini: Marcia Militare; 553. - L. Bonini: Marcia Militare; 554. - L. Bonini: Marcia Militare; 555. - L. Bonini: Marcia Militare; 556. - L. Bonini: Marcia Militare; 557. - L. Bonini: Marcia Militare; 558. - L. Bonini: Marcia Militare; 559. - L. Bonini: Marcia Militare; 560. - L. Bonini: Marcia Militare; 561. - L. Bonini: Marcia Militare; 562. - L. Bonini: Marcia Militare; 563. - L. Bonini: Marcia Militare; 564. - L. Bonini: Marcia Militare; 565. - L. Bonini: Marcia Militare; 566. - L. Bonini: Marcia Militare; 567. - L. Bonini: Marcia Militare; 568. - L. Bonini: Marcia Militare; 569. - L. Bonini: Marcia Militare; 570. - L. Bonini: Marcia Militare; 571. - L. Bonini: Marcia Militare; 572. - L. Bonini: Marcia Militare; 573. - L. Bonini: Marcia Militare; 574. - L. Bonini: Marcia Militare; 575. - L. Bonini: Marcia Militare; 576. - L. Bonini: Marcia Militare; 577. - L. Bonini: Marcia Militare; 578. - L. Bonini: Marcia Militare; 579. - L. Bonini: Marcia Militare; 580. - L. Bonini: Marcia Militare; 581. - L. Bonini: Marcia Militare; 582. - L. Bonini: Marcia Militare; 583. - L. Bonini: Marcia Militare; 584. - L. Bonini: Marcia Militare; 585. - L. Bonini: Marcia Militare; 586. - L. Bonini: Marcia Militare; 587. - L. Bonini: Marcia Militare; 588. - L. Bonini: Marcia Militare; 589. - L. Bonini: Marcia Militare; 590. - L. Bonini: Marcia Militare; 591. - L. Bonini: Marcia Militare; 592. - L. Bonini: Marcia Militare; 593. - L. Bonini: Marcia Militare; 594. - L. Bonini: Marcia Militare; 595. - L. Bonini: Marcia Militare; 596. - L. Bonini: Marcia Militare; 597. - L. Bonini: Marcia Militare; 598. - L. Bonini: Marcia Militare; 599. - L. Bonini: Marcia Militare; 600. - L. Bonini: Marcia Militare; 601. - L. Bonini: Marcia Militare; 602. - L. Bonini: Marcia Militare; 603. - L. Bonini: Marcia Militare; 604. - L. Bonini: Marcia Militare; 605. - L. Bonini: Marcia Militare; 606. - L. Bonini: Marcia Militare; 607. - L. Bonini: Marcia Militare; 608. - L. Bonini: Marcia Militare; 609. - L. Bonini: Marcia Militare; 610. - L. Bonini: Marcia Militare; 611. - L. Bonini: Marcia Militare; 612. - L. Bonini: Marcia Militare; 613. - L. Bonini: Marcia Militare; 614. - L. Bonini: Marcia Militare; 615. - L. Bonini: Marcia Militare; 616. - L. Bonini: Marcia Militare; 617. - L. Bonini: Marcia Militare; 618. - L. Bonini: Marcia Militare; 619. - L. Bonini: Marcia Militare; 620. - L. Bonini: Marcia Militare; 621. - L. Bonini: Marcia Militare; 622. - L. Bonini: Marcia Militare; 623. - L. Bonini: Marcia Militare; 624. - L. Bonini: Marcia Militare; 625. - L. Bonini: Marcia Militare; 626. - L. Bonini: Marcia Militare; 627. - L. Bonini: Marcia Militare; 628. - L. Bonini: Marcia Militare; 629. - L. Bonini: Marcia Militare; 630. - L. Bonini: Marcia Militare; 631. - L. Bonini: Marcia Militare; 632. - L. Bonini: Marcia Militare; 633. - L. Bonini: Marcia Militare; 634. - L. Bonini: Marcia Militare; 635. - L. Bonini: Marcia Militare; 636. - L. Bonini: Marcia Militare; 637. - L. Bonini: Marcia Militare; 638. - L. Bonini: Marcia Militare; 639. - L. Bonini: Marcia Militare; 640. - L. Bonini: Marcia Militare; 641. - L. Bonini: Marcia Militare; 642. - L. Bonini: Marcia Militare; 643. - L. Bonini: Marcia Militare;

Ma Francesco Giuseppe — piccola men-

Saluti dal fronte

Il prolungamento della ferrovia del Cadore
(Per telefono al « Nostro del Carlino »)

ROMA 29, aprile. — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha compilato il progetto definitivo del tronco Pieve di Cadore-Lozzo che costituisce il prolungamento della ferrovia Belluno-Pieve di Cadore già da tempo aperta all'esercizio. Il detto tronco è lungo m. 5.953. Il tronco comprende le due stazioni di Demegha e di Lozzo e la fermata di Valsillesa. La spesa preventivata ascende a lire 4 milioni.

vorrebbe la proposta per la rinnovazio-
ne della concessione del servizio auto-
bilistico sussidiato Bagni della Forre-
sta. La prima domanda per concessione
sussidiata del servizio automobilistico fu
presentata da Castelli Raimondo, Alla domanda
appende alla convenzione 14 marzo 1938
per regolamento tipo del servizio auto-
bilistico sussidiato della provincia di
Sernegnano colla stazione di Fane della
linea di Stato Bologna-Ancona; Alla do-
manda della provincia di Piacenza, con-
cessione sussidiata del servizio auto-
bilistico della Tranvia Piacenza-Corte Mag-
giore-Bosseto, per ottenere la proroga di un
anno al termine d'ultimazione dei lavori
ai tipi relativi a cinque attraversamenti
sopraelevati, e di un altro di 100 metri
re-Decimo e spostamento di una condut-
ta elettrica.

Da automobile **Itala** che l'avvocato era da poco acquistato. Il proprietario è perennemente assente.

Quarant'anni in un treno li motivano alla stazione di Udine rimase travolto sotto la ruota di un treno ferroviario (Vittorio Tronconi) di Albino. E' morto dopo alcune ore.

— Un violentissimo **incendio alla Sacheria Ravennate** lungo la Dorsana si avvertì ieri sera, riducendo tutto in cenere. I soccorsi furono tempestivi, ma il danno fu elevatissimo. I depositi di legna, di stivaie, botti d'olio, montepulci, stucchi, macchinario, ecc. li danno riportati dalla Ditta Ghisla Calegari si aggira intanto al mezzo milione, l'opera del pompieri è stata frenata per l'incendio circostante, diversamente i danni sarebbero stati enormi. La ditta è assicurata.

[illegible]

di Ferrara,uzzi Ubaldino, Venturi Mario, Lami Angelo tutti di Piacenza, Veronesi Alessandro di Ravenna, Maggi Augusto di Bologna, Ben Tovo Antonio di Genova.

— Soldati: Lanzoni Astorio, Laghi Paolo Brigineggi (Ravenna), Spada Giacomo di G. Casale (Firenze), Giordano Estore di Castel San Pietro (Genova), Arcangeli Antonio di Sgarbi Agostino di Medicina (Ancona), Orvieto Bruno di Ravenna, Silvestri Attilio di Manzoni Domenico di Fiume, tutti fecellieri.

— Casale: Artale mitragliere annunziato che gli è bastato un colpo di fucile in viale gratuitamente il botteguo di sgombrare che sono state distribuite ai militari che presero parte all'azione del 24 giugno e special- mente a quelli destinati ad una ricompensa di valore.

— I ciclisti del... fiamme: Brugelli Alberto di Fierlandia (Polign), Adversari Giovanni Meda (Brescia).

— Avremo appena il tempo per arrivare alla stazione. Mandami via, Lena. Damme non saprei andarmene.
— E' una bella serata?
— Lo trasse alla finestra, la schiusero, e guardarono fuori.
Tutto taceva in una calma assoluta. Na vento na pioggia n'era. Ma la notte era scurissima.
— Non t'ha freido... mormorò Lena.
— Non t'ha no stiele. Nulla che t'erva da guida. Come le nostre vite. Paolo, Brancollamo nel buio. Solo il nostro reciproco amore e la fede in Dio possono guidarci.

Il pirascalo *Nordubba* solcava il mare lungo la costa di Coromandel.

Era una giornata di paradiso. La deliziosa negrezza delle foreste del Cayla giungeva sino alle navi a venti miglia di terra.

Il capitano Paolo Wingrove passeggiava in coperta, dove i passeggeri erano raccolti, gli uomini per fumare, le donne per sfogliarsi dei romanzi, tra *ayah* bianchi vestite occupate a divertire i bambini.

Proprio al momento in cui Paolo

«Sì, la poppa fila dei bellissimi denti». Anche voi siete cambiato. Ma non avevo dimenticato il vostro nome. Sono salito a Colombo. Fu appunto lì che ci siamo conosciuti, cinque anni fa, me e il vostro figlio.

«Sicuro — replicò cupamente il capitano — E' curiosa che ci incontriamo qui, — soggiunse. E' il destino il mio che faccio su questa linea, ed ogni volta ho cercato di venire a Colombo, ma ho chiesto vostre notizie. Le altre volte mi si rispondeva sempre che eravate assente, ma che probabilmente sarete tornato presto. Ieri, invece, mi hanno

«No! — sciamò Paolo. — Ke sieta stato informato?»
«— S'intende — ammase sorridendo — singulare. — Leggo regolarmente i giornali e i quotidiani. Quel fatto m'interessò moltissimo e fu l'unico che stavo leggendo quando il vostro nome. I vostri modi inglesi sono stati abili, abilissimi nella scoperta del « blik » nel cadavere. Non avrei mai creduto che altri che un indiano avrebbe saputo discernerlo. Mi sbagliavano supponendo che così poco non si era in Oriente. Parecchia la mia conoscenza: lo conoscevo perfettamente».

(Continua)

Macchine Utensili
PER LAVORARE METALLI IN LEGNO

Pressatili, torni a revolver, torni
paralleli trapani veloci, litatrici
filatrici, presse automatiche, ecc.

Grande stock di Seghe a nastro
e Motori a benzina

SPECIALITÀ IN UTENSILERIA
con grande assortimento

